

**QUINDICINALE - FONDATA DA ANDREA COSTA** Chiuso in tipografia il 13 aprile

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - V.le Amendola, 4 - Imola - Tel. 25031/35914 - Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. postale gruppo II/70

**Agenzia INTERBANCARIA di Imola**  
Via Cavour, 63 ☎ 0542/3376 3  
Gruppo Banca Nazionale del Lavoro  
dal 1984  
**Rag. GABRIELE ACCORSI**  
Your Financial Adviser in Confidence

INVESTIMENTI FINANZIAMENTI

DIECI ANNI DI ESPERIENZA NELLA CONSULENZA FINANZIARIA

TopCard VISA

**C/Contomat**  
CONSULENZA FINANZIARIA

FARE BENE IL BENE COMUNE

**«Ad Imola  
è ora  
di respirare  
aria nuova»**

L'11 marzo  
presentato  
il programma elettorale  
del PSI imolese

«Ad Imola è ora di respirare aria nuova, quella del cambiamento» è il titolo dell'iniziativa organizzata l'11 Marzo scorso dal PSI imolese per presentare il programma elettorale per le elezioni del 6-7 Maggio prossimi.

Un appuntamento a cui i socialisti sono arrivati dopo che per alcuni mesi gruppi di lavoro hanno definito i vari progetti elettorali; un programma che presenta una novità: non è generale, generico, ma è un programma contenitore con all'interno i vari progetti riferiti a vari settori del sociale, sanità, economico, ambientale, culturale, scuola. Un partito, quello socialista, che per primo ad Imola ha presentato programmi e liste, un partito che si propone in maniera sempre più tangibile ad Imola, come in tutto il paese, come una grande forza di cambiamento, di rinnovamento, di progresso. «Il Psi vuole capitalizzare — come ha detto il vicesegretario Adolfo Soldati — il patrimonio di esperienza amministrativa, di coerenza, di questi anni, mettendolo a disposizione della città e del comprensorio».

**Oggi sulla base delle tendenze in atto ad Imola, il Psi ha ribadito all'ultimo Congresso,**

**la linea delle alleanze di svolta riformista».**

**Alleanze tra le forze laiche e di sinistra basate su solide idee programmatiche. Il PSI si candida a governare gli Enti Locali in modo dinamico, aperto, più coinvolgente di quanto abbia dimostrato di saper fare il monocolore del PCI in questi anni — come ha sottolineato Adolfo Soldati—. Negli anni passati il monocolore PCI ha governato la città, l'Assemblea dei Comuni, la Provincia, la Regione sembrando più attento a riaffermare le vecchie ragioni che non a produrre uno sforzo di riapertura alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni. Sul piano dell'assetto istituzionale, per questa realtà che non ha definito il proprio ruolo in ambito regionale, sul piano della programmazione territoriale, urbanistica, commerciale, dove sono definiti solo vincoli e non scelte di sviluppo, sul piano della grande viabilità e delle infrastrutture che mancano o sono sottodimensionate, per supportare una crescita adeguata della nostra economia, sul piano ambientale. Sono queste le considerazioni che stanno alla base dei progetti elaborati dal PSI che hanno l'obiettivo di fondo di consentire alla nostra realtà di essere**

**al passo con i cambiamenti più generali del paese.**

Essere forza di governo vuol dire essere credibili ad Imola, fino in Reglone, fino a livello nazionale. «Quando Imola non trova in ambito regionale una propria definizione istituzionale allora chi governa ad Imola non è credibile. Questo purtroppo è accaduto, questo noi socialisti vorremmo scongiurare in futuro —ha concluso Adolfo Soldati— nella consapevolezza che il decennio che ci attende segnerà evoluzioni rapidissime sulla scena mondiale e chi si attarderà in posizioni di retroguardia rimarrà al palo. In primo luogo il PSI è consapevole che occorre definire un adeguato assetto istituzionale del nostro comprensorio, in secondo luogo occorre operare per una piena integrazione della realtà imolese nel più ampio progetto metropolitana provinciale».

«Fino al 6 Maggio —ha detto il Segretario Gian Piero Domenicali» ci confronteremo soprattutto con la gente perchè sono loro che alla fine devono dare un giudizio chiaro e preciso ed eventualmente, se è anche soddisfacente, appoggiare le liste del Partito socialista; ci confronteremo anche con le altre parti della so-

cietà economica e sociale e con gli altri partiti per capire anche da loro cosa intendono portare avanti e quali sono i presupposti per eventuali possibili alleanze». Presente all'iniziativa era anche il Segretario Regionale del PSI Enrico Boselli. «Noi pensiamo il 6-7 Maggio —ha detto— ad Imola, come in Romagna, di poterci presentare come una forza di governo; da anni ricopriamo questo ruolo dai banchi dell'opposizione e questo l'ammettiamo; se possiamo ci sentiamo eredi di un riformismo socialista che oggi si comincia a far strada anche altrove, basta pensare al dibattito aperto nel PCI italiano; abbiamo dimostrato di poter portare l'Italia a livelli di crescita, di uguaglianza, di equità sociali abbastanza importanti; in Emilia Romagna ci presenteremo con un vero e proprio programma di governo perchè pensiamo che la Regione abbia bisogno di una svolta, di voltare pagina: l'Emilia Romagna è una regione che al suo interno ha grandi problemi e che questi 10 anni di governo comunista non hanno risolto».

Pare dunque che ci sia veramente bisogno di respirare aria nuova!!!

**M.G.**

**«LE DONNE COME SOGGETTI DELLA POLITICA  
E ARTEFICI DI PROFONDI CAMBIAMENTI»**

## Presentate le candidate socialiste per le prossime elezioni



# Alleanze di svolta riformista, liste socialiste e civiche nei Comuni sotto i cinquemila abitanti

Servizio di  
**M.G.**

*La Federazione del PSI di Imola ha esaminato, nel corso della segreteria del 27 Marzo scorso, il quadro d'insieme delle liste per le prossime elezioni amministrative nei comuni sotto i 5000 abitanti. «Come segreteria esprimiamo —ci ha detto il Segretario Gian Piero Domenicali— un giudizio fortemente positivo; siamo stati il partito che aveva proposto nel Comune di Imola e nei Comuni del Comprensorio una svolta riformista, cioè un incontro tra socialisti, socialdemocratici, verdi e comunisti e come seconda opzione avevamo proposto anche la non più determinanza assoluta del PCI in alcuni comuni del comprensorio, in modo particolare a Fontanelice, Borgo Tossignano, Castel Guelfo e Dozza, i 4 comuni in cui, con le Europee dell'89, il PCI non aveva più la maggioranza dei voti: erano due obiettivi molto*

ambiziosi che nella maggioranza dei casi si sono realizzati». A Borgo, Fontanelice e Castel Guelfo si sono formate tre alleanze di svolta riformista con la partecipazione socialista, socialdemocratica e comunista. Nel quarto comune in cui erano stati indicati questi obiettivi, non è stato raggiunto un accordo con il partito comunista e i socialdemocratici, in modo particolare su alcune questioni programmatiche che erano basate sulla difesa dell'ambiente e del territorio (Dozza è uno di quei comuni che maggiormente soffre il problema ambientale). Il PSI pertanto ha ritenuto opportuno non fare un accordo con il PCI e il PSDI ma partecipare alla lista civica che vede la presenza di aree democristiane, socialiste, repubblicane e liberali. Questa lista concorrerà per la conquista del comune e gareggerà con l'altra lista for-

**Servizio di**  
**M.G.**

«Le donne socialiste per le istituzioni degli anni '90»: è questo il titolo dell'iniziativa organizzata dal PSI di Imola venerdì 30 marzo all'Hotel Olimpia per presentare ufficialmente le candidate alle elezioni amministrative del '90. Il Segretario Gian Piero Domenicali, che presiede l'incontro, ha sottolineato come oggi le donne debbano avere una maggiore collocazione all'interno delle istituzioni, delle varie associazioni economiche e sociali, all'interno quindi anche della società imolese. La donna deve diventare sempre più riferimento per l'elettorato. Tra i 118 candidati presen-

tati nelle liste del PSI nei 9 comuni dell'imolese; 27 sono donne tra cui 11 indipendenti. Durante l'appuntamento del 30 marzo hanno preso la parola Valeria Tinti, responsabile del dipartimento femminile del PSI e quarta nella lista di Castel San Pietro; Fabrizia

**Fiumi, indipendente, terza nella lista di Imola per il Consiglio Comunale; Dallia Gramantieri, candidata per la Provincia nel collegio Imola—Centro e candidata per il Consiglio Comunale di Borgo**

(continua in 2ª pag.)



## **Elezioni Amministrative 6-7 maggio Appuntamenti elettorali PSI**

- **Giovedì 19 aprile, ore 20,30**  
«Assemblea pubblica»  
a San Prospero - Sala di Quartiere
- **Venerdì 20 aprile, ore 20,30**  
«Donne e cultura»  
Teatro Comunale - Imola
- **Sabato 21 aprile, ore 16,30**  
«Vivere la libertà  
per una vita più dolce»  
*Sarà presente l'On. FRANCO PIRO*  
Hotel Olimpia - Imola
- **Domenica 22 aprile, ore 10,00**  
«Assemblea pubblica»  
a Sasso Morelli - Sala di Quartiere
- **Martedì 24 aprile, ore 20,30**  
«Solidarietà, riformismo,  
socialismo liberale»  
*Manifestazione con:*  
*Gian Piero DOMENICALI,*  
*Enrico BOSELLI e Pierre CARNITI*  
Hotel Olimpia - Imola



PRESENTATI DAL PSI IL 30 MARZO ALL'HOTEL OLIMPIA DI IMOLA

# 10 progetti per Imola città sana

Venerdì 30 Marzo all'Hotel Olimpia il PSI ha presentato i progetti per le prossime elezioni per il campo della sanità. «Da oggi —ha detto il Vicesegretario della Federazione di Imola Adolfo Soldati, a cui era affidata l'apertura dei lavori— presentiamo alcuni progetti per governare, perché questa è l'ambizione che abbiamo, non un'ambizione fine a se stessa, ma frutto di uno stile, di un modo di stare nelle istituzioni che è tipico del PSI. Nascono così i 10 progetti per Imola città sana.

Progetti che nascono da esperienze e da collocazioni diverse nell'ambito del PSI nelle varie istituzioni locali, ma che hanno un tratto comune: un impegno coerente, concreto, appassionato per elevare il livello della nostra realtà. Af-

frontando queste questioni —ha proseguito Soldati— non potevamo non partire proprio dalla sanità: in questo settore infatti abbiamo individuato le emergenze più gravi per Imola e il suo comprensorio, un'emergenza da governare e sulla quale costruire attraverso un ampio consenso programmatico, uno schieramento di forze politiche più ampio possibile, per garantire azioni di governo autorevoli».

La parola è passata poi al Dottor Orazio Ferro, Responsabile del dipartimento politiche sociali e sanità della Federazione PSI di Imola. «Noi socialisti assumiamo un'ispirazione riformista per i servizi sociali basata sul principio della solidarietà che implichi il coinvolgimento di tutta la Comunità: non solo quindi delle istituzioni nei confronti degli

utenti dei servizi, ma anche dei singoli soggetti tra loro, delle associazioni nei confronti dei soggetti, delle associazioni tra loro e con le istituzioni pubbliche e private. Il PSI crede in un impegno preciso per valorizzare il ruolo della famiglia: un ruolo fondamentale nella società moderna ed essenziale al funzionamento solidaristico dei servizi e alla concretizzazione delle proposte. All'interno delle politiche sociali, alcuni temi rappresentano le grandi emergenze e rivestono una priorità assoluta: la qualità della vita, tossicodipendenze, Aids, anziani, salute mentale, handicaps, giovani e minori».

Dieci progetti quindi per migliorare la qualità della vita nel territorio imolese e per affrontare e dare adeguate risposte ai tanti e complessi pro-

blemi che investono ancora oggi la vita della realtà sanitaria e socio-assistenziale dell'imolese. Ogni progetto è contrassegnato da un titolo ed eccoli allora uno per uno: «Tutela della salute e prevenzione: è ancora una chimera?»; «Droga: tendenze attuali e politiche per il recupero dei tossicodipendenti»; «Aids: quale prevenzione in attesa della cura?»; «Handicap: quali politiche per superare l'emarginazione?»; «Quali politiche per gli anziani nella realtà imolese?»; «Il dipartimento come servizio di gestione integrato delle risorse?»; «Quali politiche per i giovani e i minori?»; «La politica psichiatrica del PSI nel territorio dell'USL 23»; e infine «Ristrutturazione e razionalizzazione dei presidi sanitari dell'USL 23».



Nella foto: Adolfo Soldati, Vicesegretario del PSI imolese e Orazio Ferro, Responsabile del Dipartimento Politiche Sociali del PSI imolese.

DALLA PRIMA PAGINA DALLA

## Le donne come soggetti della politica

Tossignano; Flaminia Codronchi, responsabile del dipartimento politiche dell'agricoltura della Federazione del PSI, candidata per il Con-

siglio Regionale e nella lista per il Consiglio Comunale di Imola. «Perché ci sia un vero cambiamento nella direzione della città di Imola e degli altri Co-

muni occorre che ci sia un cambiamento anche tra i candidati —ha detto Valeria Tinti— e la presenza delle donne è proprio un contributo per questo. Cambiamento per diversi motivi: soggettivamente perché in quanto donne siamo portatrici di diversità, diversità dovute al fatto, non solo, di essere femmine e non maschi, ma al diverso modo di essere, di lavorare, di sentire, di pensare, di aspettative, di bisogni. Il programma femminile —come ha spiegato la Tinti— prevede prima di tutto la creazione di pari opportunità coinvolgendo soprattutto il mondo del lavoro; elevare l'età pensionabile fino a 40 anni per l'accesso ai concorsi pubblici; sostenere la legge

sull'imprenditoria femminile e infine agevolare e favorire la presenza delle donne, proponendo delle nuove forme di stato sociale, un nuovo modo di pensare ai servizi che possono contenere anche il lavoro delle donne».

«La mia candidatura —ha spiegato invece Fabrizia Fiumi— è nata dalla richiesta delle donne socialiste di rappresentarle; mi sentivano infatti abbastanza vicina al loro modo di pensare, di fare e al futuro che vogliono costruire. Ho accettato volentieri questa candidatura perché sono vicina al PSI per una lunga tradizione familiare e per il fatto che il PSI effettivamente è stato il Partito che più di tutti ha dato vita al movimento delle donne. Ma c'è anche un altro

motivo: il PSI è un partito laico, riformista che persegue i propri obiettivi con coraggio e coerenza. Il mio impegno —ha concluso la Fiumi— sarà finalizzato soprattutto al mondo dell'educazione, della scuola e della valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico».

«È ora di respirare aria nuova, quella del cambiamento»: è questo lo slogan della campagna elettorale '90 del PSI, uno slogan a cui Dalia Gramantieri ha voluto dare un significato personale: «per me respirare aria nuova —ha detto— è il risultato della notevole presenza femminile nelle liste socialiste di queste amministrazioni. Oggi le cose sono cambiate: oggi le donne sono diventate soggetto della politi-

ca, artefici dei cambiamenti profondi della società, sono diventate quindi nella politica istituzionale una presenza obbligatoria, una presenza da garantire, ed è proprio con questa presenza che si possono fare altri cambiamenti, altri passi in avanti.

Infine ha preso la parola Flaminia Codronchi che pienamente d'accordo con quanto detto precedentemente dalle compagne ha voluto cogliere l'occasione soprattutto per ringraziare il Segretario e quanti nel PSI hanno fatto in modo che una donna avesse la responsabilità di un dipartimento come quello dell'agricoltura, da sempre affidato a nomi maschili.

M.G.

## Pneumologia, U.S.L. 23 e polemiche

L'entrata della Divisione di Pneumologia all'Ospedale Civile Vecchio.



I Consiglieri Comunali del PSI Gian Piero Domenicali e Giacomo Buganè, si sono rivolti con quelle lettere al Sindaco di Imola Marcello Grandi, chiedendogli se nei programmi dell'USL 23 è da tempo prevista la chiusura dell'Ospedale Pneumologico di Montecatone, che consta attualmente di una divisione di Pneumologia di 50 p.l. e di un Servizio Fisiopatologia Respiratoria con 6 p.l. di terapia intensiva.

Il trasferimento nella vecchia sede dell'Ospedale Civile Imola è imminente, sicuramente entro il 30/06/90 secondo quanto espresso dal Direttore Sanitario dell'USL 23 nel Convegno sulla Sanità Imolese svoltosi il 23 febbraio u.s.

In quel convegno il Primario della Divisione di Pneumologia è intervenuto per dichiarare che la sede proposta, ex geriatria è inadeguata sia sotto il profilo degli ambienti che della funzionalità. I motivi di questo giudizio sono i seguenti: il reparto è al piano terra, sulla via Emilia, in un punto di elevato inquinamento da traffico veicolare, orientato a Nord, con scarsità di ambienti di confort, è la

sede più lontana dei servizi di Fisiopatologia e Radiologia, la ristrutturazione è stata incompleta perché all'inizio dei lavori (novembre '89) doveva essere una sede provvisoria e la sede definitiva doveva essere la ex-Chirurgia donne più Rianimazione e Gruppo Operatorio.

È stato anche riferito che le attrezzature radiologiche di Montecatone non vengono trasferite come di necessità per la Divisione di Pneumologia determinando una dotazione radiologica funzionale insufficiente ed inoltre che gli ambienti necessari per gli ambulatori e le attività correlate (medico di guardia, segreteria, biblioteca, studi medici) sono insufficienti, provvisori, non ristrutturati.

Non c'è dubbio che l'insieme di tutti questi fattori negativi determinerà un peggioramento del comfort, della funzionalità del livello di assistenza. Pertanto chiediamo a Lei, Signor Sindaco, come intende intervenire presso la USL 23, per evitare un peggioramento dell'assistenza, in seguito al trasferimento del Padiglione Pneumologico da Montecatone a Imola.

Domenicali Gian Piero

Buganè Giacomo

# agenzia viaggi santerno

IMOLA  
Via Paolo Galeati, 5  
Tel. (0542) 23336/23337/33200  
Telex 520529 CARTUR - Telex 0542/33725  
CASTEL S. PIETRO TERME  
Via Matteotti, 140  
Tel. (051) 940358  
Telex 512455 SANTUR ITALY

IL TUO  
AGENTE  
VIAGGI



Club Mediterranee  
**JUGOSLAVIA**  
7 gg. - L. 464.000  
a Pakostane



**SARDEGNA**  
Calaginepro  
7 gg. - L. 560.000  
pensione completa

**MOENA**  
1 settimana  
L. 410.000

**LUGLIO-AGOSTO**

**LIVIGNO**  
Sci estivo  
L. 682.000  
1 settimana



**ISOLE TREMITI**  
Villaggio T.C.I.  
1 settimana p.c.  
L. 635.000

**NUMANA**  
1 settimana  
2 persone  
L. 410.000



SI È APERTA LA SOTTOSCRIZIONE AL PSI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6-7 MAGGIO 1990

# Elettrice, elettore sostieni anche tu la campagna elettorale dei socialisti imolesi

|                                    |              |                              |           |                          |           |
|------------------------------------|--------------|------------------------------|-----------|--------------------------|-----------|
| da M.R.                            | L. 1.000.000 | da N.N.                      | L. 50.000 | da Degli Esposti Stelvio | L. 30.000 |
| da Cenni Giordano                  | L. 1.000.000 | da Manuelli Elmo             | L. 50.000 | da Bassani Luisa         | L. 30.000 |
| da G.F.                            | L. 700.000   | da C.F.                      | L. 50.000 | da Tuccia Eliseo         | L. 30.000 |
| da Domenicali Gian Piero           | L. 500.000   | da V.S.                      | L. 50.000 | da Grandi Ivo            | L. 30.000 |
| da C.B.                            | L. 300.000   | da Martignani Mario          | L. 50.000 | da M.G.                  | L. 30.000 |
| da Conti Mauro                     | L. 200.000   | da Fam. Cenni Ebe Castellari | L. 50.000 | da Federzoni Otello      | L. 25.000 |
| da Franco e Fabrizia               | L. 200.000   | da N.N.                      | L. 50.000 | da Olivieri Giuseppe     | L. 25.000 |
| da Becca Mario                     | L. 200.000   | da M.L.                      | L. 50.000 | da Mazzotti Canzio       | L. 25.000 |
| da Costa Aldo e famiglia           | L. 150.000   | da Poggiali Wilma            | L. 50.000 | da Tampieri Augusto      | L. 20.000 |
| da B.O.                            | L. 150.000   | da L.L.                      | L. 50.000 | da Contrastini Calvio    | L. 20.000 |
| da Monti Luigi                     | L. 150.000   | da R.P.I.                    | L. 50.000 | da Giacometti Severino   | L. 20.000 |
| da Falzoni Leo                     | L. 120.000   | da Martini Giovanna          | L. 50.000 | da M.A.                  | L. 20.000 |
| da Zini Orfeo                      | L. 100.000   | da N.T.                      | L. 50.000 | da N.N.                  | L. 20.000 |
| da Santandrea Ernesto              | L. 100.000   | da Capra Luigi               | L. 50.000 | da Ricci Petroni Irma    | L. 20.000 |
| da Gamberini Ivo                   | L. 100.000   | da Quarantini Berto          | L. 50.000 | da T.E.                  | L. 20.000 |
| da B.S.                            | L. 100.000   | da Vespignani Battista       | L. 50.000 | da Dosi Maria            | L. 20.000 |
| da Galanti Armando                 | L. 100.000   | da Rondelli Augusto          | L. 50.000 | da Pirazzini Giulio      | L. 20.000 |
| da Becca Vincenzo                  | L. 100.000   | da Gerani Domenico           | L. 50.000 | da Bernabei Pasqua       | L. 20.000 |
| da M.C.                            | L. 100.000   | da Golinelli Alberto         | L. 50.000 | da N.N.                  | L. 20.000 |
| da Mencherini Raoul                | L. 100.000   | da Quercia Giacomo           | L. 50.000 | da Diversi Guido         | L. 20.000 |
| da Ronchi Luigi                    | L. 100.000   | da Soldani Marino            | L. 50.000 | da Rambaldi Romolo       | L. 15.000 |
| da Paolini Gabriella               | L. 100.000   | da Z.B.                      | L. 50.000 | da Minardi G. Andrea     | L. 15.000 |
| da Roncassaglia Cinzia             | L. 100.000   | da Brunori Sanzio            | L. 50.000 | da Capra Carla           | L. 15.000 |
| da Mancino Gennaro                 | L. 100.000   | da Fini Domenico             | L. 50.000 | da Becca Augusto         | L. 15.000 |
| da Buganè Giacomo                  | L. 100.000   | da M.L.                      | L. 50.000 | da Cavini Enrico         | L. 15.000 |
| da Ferdini Carlo                   | L. 100.000   | da Ronchi Enrico             | L. 50.000 | da Minardi Romolo        | L. 15.000 |
| da Cremonini Guido                 | L. 100.000   | da Padovani Gian Carlo       | L. 50.000 | da Bendantini Libero     | L. 15.000 |
| da Cavini Adriano                  | L. 100.000   | da Curia Serafino            | L. 50.000 | da Capra Luigi           | L. 15.000 |
| da Bonfiglioli Vanni               | L. 100.000   | da Capra Arduino             | L. 50.000 | da Bertocchi Giorgio     | L. 15.000 |
| da Bordini Alberto                 | L. 100.000   | da Diversi Gianni            | L. 50.000 | da Montroni Pietro       | L. 15.000 |
| da Poggiali Francesco              | L. 100.000   | da Luccarini Giacomo         | L. 50.000 | da Grandi Ivo            | L. 10.000 |
| da Olivieri Catia                  | L. 80.000    | da R.P.M.                    | L. 45.000 | da M.E.                  | L. 10.000 |
| da Ferro Orazio                    | L. 75.000    | da Montanari Serafino        | L. 40.000 | da F.L.                  | L. 10.000 |
| da Biagi Silvio                    | L. 70.000    | da Gramantieri Bruno         | L. 35.000 | da C.N.                  | L. 10.000 |
| da Tossani Lella                   | L. 60.000    | da N.N.                      | L. 35.000 | da Lullo Bruno           | L. 10.000 |
| da Grilli Angelo                   | L. 57.000    | da F.A.                      | L. 35.000 | da Spoglianti Andrea     | L. 10.000 |
| da M.G.                            | L. 55.000    | da Sarro Gerardo             | L. 35.000 | da Baruzzi Domenico      | L. 10.000 |
| da Gavanelli Gianluca              | L. 50.000    | da Cavallo Ernesto           | L. 35.000 | da Billi Noemi           | L. 10.000 |
| da Cenci Beatrice                  | L. 50.000    | da Monti Luigi               | L. 35.000 | da Careni Augusto        | L. 10.000 |
| da Strada Orlando                  | L. 50.000    | da Compagni Domenica 11/3    | L. 34.000 | da Cremonini Aldo        | L. 10.000 |
| da Monti Luigi                     | L. 50.000    | da P.C.                      | L. 30.000 | da Vece Antonio          | L. 10.000 |
| da Raggi Nevio                     | L. 50.000    | da Tassarelli Giulio         | L. 30.000 | da Cornacchione Michele  | L. 10.000 |
| da Forlani Luciano                 | L. 50.000    | da Pirazzini Lucia           | L. 30.000 | da Solaroli Carlo        | L. 5.000  |
| da Soldati Giannetto - Emiliani D. | L. 50.000    | da Bendantini Alfonso        | L. 30.000 | da D.G.                  | L. 5.000  |
| da Olivieri Giorgio e Nanni Emma   | L. 50.000    | da N.N.                      | L. 30.000 | da N.N.                  | L. 5.000  |
| da Pirazzoli Angelo                | L. 50.000    | da Landi Giovanni            | L. 30.000 |                          |           |
| da Pasquini Giovanni               | L. 50.000    | da Billi Silvana             | L. 30.000 |                          |           |

Totale L.10.406.000



## L'assessore e l'acqua sporca

Articolo di  
Giacomo Buganè

L'assurdo entra in Consiglio Comunale ed impone un Piano del Commercio in contrasto con la Legge, il buon senso, nonché le aspettative dei consumatori e dei commercianti.

Tenuto per oltre un anno in incubazione e presentato nella penultima seduta utile del mandato Consigliere, il Piano proposto dall'Assessore Manara (ed approvato in solitudine dalla rappresentanza PCI), si caratterizza come una inutile dimostrazione di arroganza all'insegna del motto «dopo di me il diluvio» e non avrà alcuna utilità pratica.

È infatti incentrato sulla indicazione di un Centro Commerciale ubicato nell'area ex Laterizi prenotata da tempo da una nota Azienda della grande distribuzione.

Peccato che l'area su cui si vuole imporre un centro commerciale di dimensioni assur-

de per Imola, sia definita in P.R.G. «Sottozona di Completamento Artigianale ed Industriale DI».

Secondo il vigente Piano Regolatore «In tali zone sono comprese le attività... commerciali all'ingrosso e al dettaglio compatibili con il Piano Commerciale...».

Posto che lo stesso P.R.G. prevede specifiche «Sottozone D4 per Attività Prevalentemente Commerciali...» si avanzano due obiezioni:

1 — in presenza di un progetto che colloca nell'area interessata esclusivamente attività commerciali, queste, a quale «attività produttiva» sono connesse?

2 — se in P.R.G. sono previste specificamente sottozone a prevalente destinazione commerciale, un insediamento di tale entità in «sottozona di completamento industriale e

artigianale DI» previsto in sede di approvazione del Piano Commerciale, non attua di fatto una Variante Occulta di P.R.G.?

Delle due l'una, o la Giunta non conosce la lingua Italiana con cui sono scritte le norme di P.R.G. o ci si trova davanti ad un macroscopico tentativo di mistificazione.

Alcune considerazioni fanno propendere chi scrive per la seconda ipotesi:

— il fatto che la ditta consulente abbia già lavorato per l'azienda che verrebbe beneficiata;

— il fatto che l'Assessore sia Socio dell'azienda stessa;

— l'adozione di una suddivisione in zone che non trova riscontro nei Piani adottati ultimamente da altre Città e che... stranamente limita i trasferimenti degli esercizi tra le varie zone ma non verso il centro commerciale Laterizi;

— la previsione di minimi dimensionali degli esercizi tali da consentire di ripristinare immediatamente (magari nei locali in cui si troveranno le attività trasferite nel centro ex Laterizi) una seconda attività su semplice richiesta al Comune;

— l'individuazione di «zone speciali» in cui gli insediamenti verrebbero subordinati a «piani di fattibilità» non previsti dalla Legge.

In conclusione la Giunta uscente ha fatto approvare un Piano del Commercio che sarà da buttare al pari del suo proponente (già «buttato» per tacitare le giuste reazioni elettorali delle categorie interessate). Ma basterà presentarsi senza l'autore di un Piano del Commercio assurdo o non sarà necessario buttare anche «l'acqua sporca» di una politica commerciale perdente?

N.B. - L'affermazione «Alcune modifiche suggerite dal socialista Buganè sono state accolte» apparsa in una nota pubblicata dal settimanale Sabato Sera è semplicemente

FALSA; le proposte presentate dallo scrivente sono state tutte respinte dal Pci che ha l'unica responsabilità del Piano approvato.

Giacomo Buganè

## Il comune d'Imola indice due gare d'appalto

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori:

- 1) «Impianto idrico-sanitario ed antincendio»
- 2) «Impianto di riscaldamento e condizionamento» relativi alla costruzione della Casa Protetta per anziani: a mezzo di licitazione privata col metodo della lettera (a) dell'art. 1 Legge 2 Febbraio 1973 n. 14;

— l'importo dei lavori a base di gara ammonta: per il punto 1 a L. 128.431.000 (centoventottomilioniquattrocentotrentamila lire); per il punto 2 a L. 253.075.000 (duecentocinquatremilionsessantacinquemila lire).

Hanno titolo per essere invitate le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori della Categoria 5 lettera (b) per l'importo adeguato (L. 750.000.000).

La richiesta di invito dovrà pervenire a questa Amministrazione — Ufficio Contratti — entro 15 gg. dalla pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio del Comune di Imola.

**STUDIO DENTISTICO**  
**Dott.ssa**  
**DERNA DALMONTE**  
Specialista di Stomatologia - Protesi  
Chirurgia Raggi X - Ortodonzia  
**IMOLA**  
Via Cavour, 104 - Tel. 24212  
ORARIO: Martedì,  
Mercoledì, Venerdì ore 15-19  
Giovedì ore 9-12

**Avicola Selice**  
Cap Soc 4 374 000.000 S.p.A.  
**INCUBATOIO - ALLEVAMENTI**  
**PULCINI SUPER PESANTI**  
**MARSHALL E A.A.R.**



40020 BUBANO (BO) SS 610 Selice 1/b - Tel. (0542) 51010 (4 linee)



**GIACOMETTI RINO**

Via Turati, 5 - Tel. (0542) 34878 n. 3 linee r.a. - Imola

**25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:**

- impianti idro-termo-sanitari
- impianti elettrici
- impianti energia solare
- depurazione acque
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione



Nel Convegno tenutosi presso la Sala delle Stagioni Venerdì 6 Aprile alle ore 20.30 dal titolo «Mercato, innovazione, assetto urbano: vincoli ed opportunità per l'impresa commerciale e turistica», Gian Piero Domenicali, candidato come capolista PSI in comune ad Imola, e Franco Potitò, responsabile del Dipartimento Commercio Comitato Regionale PSI, hanno formulato interessanti proposte basate su di un moderno sviluppo delle aziende commerciali in uno con la più completa valorizzazione dei centri storici delle nostre città.

L'attività commerciale nel suo insieme si fa sempre più complessa e tutto questo, naturalmente, richiede un grosso sforzo di sviluppo professionale, sia tecnico che manageriale.

Negli ultimi anni, il clima politico è stato più favorevole verso la distribuzione, ma non si è avuto quello sviluppo che era legittimo attendersi, così il gap con gli altri paesi della Co-

## CONVEGNO REGIONALE DEL PSI A IMOLA

### «Mercato, innovazione, assetto urbano: vincoli ed opportunità per l'impresa commerciale e turistica»

Servizio di  
Valeria Zaccherini

Nella foto: Gian Piero Domenicali capolista PSI in Consiglio Comunale a Imola e Franco Potitò Responsabile Regionale del PSI per le politiche del commercio



munità si è ristretto ma di entità non significative. Ciò sta ad indicare, o inadeguatezza imprenditoriale da parte della stessa grande distribuzione o una barriera naturale al suo sviluppo determinata dal carattere degli insediamenti urbani nel nostro paese. Ma probabilmente un mix di entrambe le ragioni considerate ha reso scarsamente adeguata la nostra rete di distribuzione all'appuntamento ormai prossimo con il mercato unico del 1993.

Lo sviluppo della terziarizzazione sta dotando il commercio di nuovi e più avanzati servizi migliorandone la produttività e la capacità occupazionale (1 milione negli anni 80). I nuovi servizi per il commercio rappresentano un fattore di integrazione fra il cosiddetto terziario avanzato con il territorio commerciale.

Anche l'assetto urbano, con particolare riguardo ai centri storici, alle aree turistiche ed alle zone di sviluppo, sta ricevendo dal commercio un con-

tributo in positivo.

Ad un passato (ed un presente particolarmente in Emilia Romagna) di subordinazione dello sviluppo del commercio ad un'urbanistica dominata da una mentalità vincolistica ed ideologizzata, fa riscontro oggi la consapevolezza che il commercio può contribuire in maniera decisiva alla valorizzazione dei centri storici, e ciò può significare sviluppo ed aggregazione sociale per le zone di espansione urbana.

Occorre però una più eleva-

ta qualità dell'intervento pubblico, che deve manifestarsi attraverso una nuova programmazione che sappia uscire dal ghetto settoriale per favorire lo sviluppo del settore quale parte decisiva dello sviluppo economico. Credito, fisco, assetto urbano, viabilità, trasporti, formazione professionale ed incentivi alla assistenza tecnica alle imprese devono costituire l'asse portante di una nuova politica commerciale. Occorre che nei programmi emerga la centralità

dell'intervento commerciale, soltanto capovolgendo l'angolo visuale dei provvedimenti è possibile portare ad un ruolo protagonista il settore, facendogli assolvere fino in fondo un ruolo decisivo per recuperare — almeno nel privato — il gap sulla qualità dei servizi che ci separa dagli altri paesi della Comunità.

Dal punto di vista fiscale poi, mentre si affrontano i temi della fiscalità locale e si confermano forme di imposizione nei confronti dell'impresa, crediamo sia opportuno prevedere un impiego delle risorse così raccolte per lo sviluppo di quei servizi urbani che hanno un rapporto diretto con l'impresa commerciale (arredo urbano, parcheggi, trasporti pubblici) ipotizzando forme di gestione partecipata. È un modo per elevare lo standard dei nostri servizi con il concorso delle imprese e senza penalizzare quelle di loro che oggi sono impegnate in una difficile ristrutturazione.

## Il PSI dice «NO» alla soppressione della prima elementare a San Prospero



Nella foto: una parte dell'abitato della zona di San Prospero.

Gent.mo Signor Sindaco Dall'articolo dal titolo «Forbici in prima?» pubblicato sul «Carlino Imola» nella giornata del 1° Aprile si deduce che si prevedono per l'anno scolastico 1990-1991 dei tagli o delle soppressioni di classi alle elementari.

E' guarda caso questa soppressione riguarderebbe la 1ª elementare, nella frazione di San Prospero.

Come Lei sa, in Consiglio Comunale feci presente alcuni mesi fa, nel corso del dibattito sul bilancio del Comune di Imola, che dovevamo tenere maggiormente in considerazione le esigenze dei cittadini residenti nelle frazioni periferiche (Sesto Imolese, San Prospero, Sasso Morelli, Ponticelli), Imola, non può continuare a farla da padrone calpestando i diritti dei cittadini delle frazioni periferiche.

Una volta vengono calpestiti quelli di Sesto, successi-

vamente tocca a Sasso Morelli; oggi con l'eventuale soppressione di classi quelli di San Prospero.

Già in passato San Prospero è stato penalizzato da decisioni che hanno limitato la possibilità di vita e di espansione del quartiere, con la soppressione dello sportello bancario, il trasferimento della farmacia, e oggi una eventuale soppressione della 1ª classe elementare con naturale trasferimento dei bambini da San Prospero ad Imola.

Signor Sindaco sono a chiederLe che prima di prendere qualsiasi decisione, siano coinvolti i cittadini del quartiere, le forze istituzionali del mondo della scuola, ma pure le forze politiche, soprattutto oggi che siamo in un vuoto istituzionale, per quel che riguarda il Consiglio Comunale di Imola.

Cordiali Saluti

Gian Piero Domenicali

## Comunicati AMI

Selezione pubblica per la copertura del posto di «RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE UTENTI» cat. A1.

Selezione pubblica per la copertura del posto di «RESPONSABILE SETTORE MARKETING E SVILUPPO» cat. A1.

Scadenze: ore 12.00 del 10 Maggio 1990.

Copia integrale dell'avviso di selezione, del modulo di domanda, nonché ulteriori informazioni, potranno essere richiesti all'Ufficio Personale dell'A.M.I., Via Casalegno, 1.

Si rende noto che la Commissione Amministratrice nella seduta del 22.3.90 ha stabilito quanto segue:

- a) di prorogare per ulteriori 12 mesi a partire dall'1.4.90 la riduzione di L. 135.000 per metro cubo/h impegnato, della quota contributo/rete per le trasformazioni a gas metano degli impianti esistenti già funzionanti a combustibile liquido o carbone;
- b) di stabilire che quanto previsto al precedente punto (a) non sia cumulabile con eventuali future campagne I.R.C. (Iniziativa Riscaldamento Centralizzato) della SNAM;
- c) di stabilire che le suddette agevolazioni non siano applicabili agli utenti in deroga.

## L'on. Franco Piro del PSI interroga il Ministro dell'Ambiente Ruffolo sulla discarica dei rifiuti di via Pediano

Il 28 Marzo, l'On. Franco Piro, Deputato socialista ha presentato al Ministro dell'Ambiente Ruffolo, una interrogazione sulla discarica di Via Pediano, per sapere quali procedure intende attivare in relazione alla discarica di rifiuti solidi urbani localizzata in Imola, Via Pediano, per la quale con ordinanza del 20 Marzo 1990 il Tribunale amministrativo regionale per l'Emilia Romagna ha disposto una verifica a cura del Consiglio nazionale delle ricerche.

Premesso che per l'On. Piro tale verifica dovrà accertare se la discarica in oggetto consenta, oltre alle 50.000 tonnellate annue provenienti dal comprensorio imolese, un ulteriore utilizzo giornaliero pari a 100.000 tonnellate annue di rifiuti provenienti dal Comune di Bologna. In ragione della convenzione tra l'AMI—Azienda municipalizzata del comune di Imola, gerente della discarica e l'AMIU, l'azienda di raccolta del comune di Bologna, rispetto a quello di progetto previsto in sole 25.000 tonnellate annue: i cittadini promotori del giudizio già nello scorso mese di febbraio 1990 hanno fatto pervenire al Ministro dell'Ambiente l'intera documentazione che è servita al TAR per emanare la citata ordinanza, e l'On. Piro chiede di sapere: se un esame della stessa sia avvenendo e quando sarà possibile conoscerne una prima valutazione; infine, se il Ministro non intenda esprimere una posizione chiara e definitiva sulla vicenda.

## INTERVISTA A GENNARO MANCINO EX SEGRETARIO AGGIUNTO DELLA CGIL IMOLESE

### Passaggio dalla CGIL al PSI imolese

Ex dirigente politico—sindacale della CGIL di Imola, nuovo responsabile del Dipartimento partito e società, candidato nelle liste elettorali per il PSI di Imola, Gennaro Mancino, «un compagno che si assume l'impegno di lavorare per l'insieme del Partito». Ecco le fasi della sua carriera politica.

12 anni nella CGIL di Imola: raccontaci la tua esperienza.

Sono stati 12 anni vissuti intensamente nel bene e nel male, come spesso accade a chi fa parte di queste organizzazioni. Ho avuto la possibilità di fare un'esperienza politico—sindacale ed anche di vita, dovendo spesso misurarmi con i problemi della gente e lasciando da parte gli aspetti di tipo politichese. Sono stati anni molto impegnativi per il sindacalismo confederale ed in particolare per la stessa CGIL, con il Decreto di S. Valentino,

il Referendum sulla scala mobile, che hanno visto i sindacalisti socialisti impegnati in prima fila nella lotta contro l'inflazione per l'affermazione di un sindacalismo riformista e gradualista. Come spesso accade difendendo i propri ideali, mi sono trovato in contrasto con le opinioni di altri colleghi. Ho preteso il rispetto delle mie idee come ho rispettato quelle degli altri. La lunga esperienza mi ha convinto che nell'azione del Sindacato esiste una legge non scritta che è quella della gradualità. Se il mio contributo dentro la CGIL è riuscito a lasciare delle tracce tangibili in questa direzione ho speso bene il mio impegno dentro la Confederazione.

Stai lasciando un incarico per intraprenderne uno nuovo. Come ti stai organizzando per questo nuovo impegno?

Credo che questo nuovo impegno mi assorbirà notevol-

mente nel ruolo di responsabile del Dipartimento Partito—Società. Ho maturato questa convinzione, perché penso di essere in grado di dare un contributo al partito anche mettendo a frutto la mia lunga esperienza di militante socialista e di ricco bagaglio culturale acquisito come dirigente politico—sindacale all'interno della CGIL.

Fino all'ultimo Congresso socialista sei sempre stato considerato leader di una componente del partito. Oggi e nel futuro come ti muoverai nell'ambito di questa responsabilità?

Vorrei affermare con molta chiarezza che mi adopererò per essere il responsabile del Dipartimento di tutto il Partito e che nessuno possa più vedere in me il responsabile politico di una componente del Partito. Riesco a distinguere quello che è il ruolo organizzativo e il ruolo politico nel par-

tito. Questa è la tua terza esperienza come candidato nelle liste elettorali. Come stai affrontando questo ulteriore impegno?

Sì, dopo 15 anni ritorno all'impegno di militanza piena. Nel 1970 ho capeggiato una lista civica del mio paese di origine; nel 1975 sono stato eletto consigliere provinciale per il PSI di Campobasso. Il mio trasferimento ad Imola e l'impegno nella CGIL mi proposero di lasciare l'incarico che allora avevo nel Partito nelle istituzioni. Ritorno a essere candidato; spero con questo di poter dare un contributo per l'acquisizione di voti al Partito. Non nascondo che il piacere e l'onore di essere in lista per il PSI, per il quale mi adopererò per offrire un contributo rispetto alla politica che il partito intende portare avanti nelle istituzioni del nostro territorio.



# Droga e mondo produttivo: una mano oltre il tunnel

Ing. Bruno Zavaglia  
Presidente Forum Club

La legge Jervolino—Vassal-  
ista giungendo al capolinea di  
un lungo tour de force parla-  
mentare che probabilmente  
cambierà i rapporti giuridico  
amministrativi del nostro ordi-  
namento nei confronti di uno  
dei fenomeni più devastanti la  
nostra società dal dopoguerra  
ad oggi.

Kilogrammi di carta e kilo-  
metri di rotative hanno recita-  
to cronache, annotazioni e  
battaglie propagandistiche per  
riproporre tutti temi del ga-  
rantismo personale e colletti-  
vo tanto cari alla nostra cultu-  
ra.  
Il vizio ideologico, che ci  
corrode quando si ragiona del-

la sfera umana, molto spesso  
ci impedisce di guardare con  
sufficiente realismo anche a  
tutto ciò che riguarda la neces-  
saria solidarietà con cui uomi-  
ni, tradizionalmente pragma-  
tici come gli imprenditori, so-  
no chiamati a misurarsi sul re-  
cupero e reinserimento di for-  
ze vive e sane del nostro paese  
... oltre il tunnel droga.  
Per una città industriale e  
tradizionalmente operosa co-  
me Imola dove la gente sa esse-  
re ancora generosa e solidale  
come sufficientemente smali-  
ziata per sapere quanto siano  
importanti i piccoli sacrifici  
per costruire grandi progetti,  
in questa città, la droga non ha  
risparmiato vittime e ora ci  
impono una riflessione.  
L'impegno delle strutture  
economico-imprenditoriali  
non può fermarsi al semplice  
sostegno finanziario di istituti  
specializzati, di centri so-  
cio-assistenziali oppure alle

comunità per il recupero. An-  
che da noi il dibattito culturale  
deve elevarsi per indicare e  
sperimentare nuove vie di  
reinserimento più concertate  
tra amministrazione locale,  
USL, associazioni di categoria  
e sindacato di comune accor-  
do con gli organi dello Stato  
preposto alla prevenzione e re-  
pressione del fenomeno.  
La figura dell'imprenditore  
che considera l'importanza di  
un recupero sociale ed econo-  
mico insieme di risorse uma-  
ne, dotate di un grande poten-  
ziale, può e deve trovare pro-  
poste e progetti nuovi su cui  
misurarsi per rendere evidente  
anche il bilancio sociale della  
propria attività.  
Per questo abbiamo chie-  
sto, come Forum Club, un  
contributo ed uno stimolo a  
un uomo come Vincenzo Muc-  
ciolichella della lotta alla droga  
(lotta: leggi recupero e reinse-  
rimento) ha fatto la propria

battaglia di vita. Sarà con noi  
Giovedì 26 Aprile alle 20.30  
presso il Palazzo Sersanti con  
la presenza di Enrico Boselli,  
Segretario del PSI dell'Emilia  
Romagna, ma soprattutto

sarà con noi il mondo produt-  
tivo e imprenditoriale imolese  
a cui chiediamo di intervenire  
e partecipare al dibattito che  
seguirà.

**FORUM Club**  
Incontri di Economia e Cultura

**Una mano oltre il tunnel**  
**DROGA**  
reinserimento e mondo produttivo

Interverranno  
**ENRICO BOSELLI**  
Segretario PSI Emilia Romagna  
**VINCENZO MUCCIOLI**  
Fondatore Comunità S. Patrignano  
**PRESIEDE**  
**BRUNO ZAVAGLIA**  
Presidente Forum Club

**GIOVEDÌ 26 APRILE '90 - ORE 20.30 - PALAZZO SERSANTI**  
Piazza Matteotti - Imola

# Sandro Pertini: un uomo come tutti amato da tutti



Bologna 1951. Da sinistra a destra: Ettore Rangoni, Liliana Rangoni, Sandro Pertini e Celso Morozzi.

Quando ancora non s'è  
spenta l'eco del cordoglio na-  
zionale per la scomparsa di

Pertini, «il Presidente di tutti  
gli Italiani», ci perviene, for-  
nitaci dalla compagna Liliana

Rangoni, una lettera bellissi-  
ma, che, nella triste circostan-  
za della morte improvvisa del  
padre Ettore, Sandro le spedì,  
per confortarla ed insieme rie-  
vocare la memoria di un suo  
devoto, caro compagno di lot-  
ta. Ettore Rangoni e Sandro  
Pertini, infatti, che, come la  
lettera attesta, s'erano incon-  
trati appena un mese prima,  
nel Gennaio del 1951, a Bolo-  
gna, si erano conosciuti nelle  
carceri fasciste ed avevano  
stretto una amicizia che nel  
tempo non i casi della vita ave-  
vano affievolito.  
Di Sandro Pertini è stato  
detto ormai tutto e nei giorni  
dell'addio, sull'onda sincera  
della commozione e del dolo-  
re, il coro del compianto, che  
il vecchio Presidente avrebbe  
voluto più sommesso, è forse  
andato oltre il segno che era

stato indicato dalle sue ultime  
volontà e disposizioni. Non ci  
sembra tuttavia di fargli torto  
se, fra tutte le cose dette su di  
lui, aggiungiamo anche noi  
un'osservazione, che la lettera  
che qui di seguito pubblichia-  
mo, assieme con la fotografia  
che lo ritrae ancora nel pieno  
della sua vigorosa maturità, ci  
suggerisce.  
Se è vero che di lui rimpian-  
giamo tutto, è vero tuttavia  
che di lui soprattutto rimpian-  
giamo il sincero disinteresse  
che, con la sua innata schiet-  
tezza e semplicità, lo ha reso  
caro alle persone semplici e  
oneste alle quali, come ad Et-  
tore ed a Liliana, sapeva essere  
vicino sempre, con slancio ge-  
neroso fino alla commozione e  
alla partecipazione più since-  
ra. Questo grande amore per  
l'uomo, che la politica attiva  
non seppe mai immiserire e  
che era il caposaldo del suo  
umanesimo laico e che è e ri-  
mane il fondamento morale  
del socialismo, assume oggi,  
in un'età in cui sia la scelta del-  
la politica che quella opposta  
del disimpegno politico sem-  
brano ormai cinicamente ubi-  
dire entrambe alle leggi del  
successo e dell'utile individua-  
le.

# Agricoltura e ambiente per uno sviluppo economico

Articolo di  
Maria Flaminia  
Codronchi Torelli

Di fronte all'opinione pub-  
blica che, da qualche tempo,  
considera l'agricoltura causa  
primaria dell'inquinamento  
del suolo e del sottosuolo,  
nonché concausa di rilievo  
dell'eutrofizzazione delle ac-  
que superficiali, è necessario  
fare chiarezza riconducendo i  
termini della questione su bi-  
nari di obiettività.  
Sul capitolo tutela ambien-  
tale, si stanno giocando molte  
partite, alcune delle quali han-  
no ben poco a che vedere col  
«problema vero» il cui pro-  
gressivo aggravarsi richiede il  
definitivo superamento delle  
stupide battaglie demagogiche  
tanto in auge, soprattutto,  
presso chi è alla ricerca di faci-  
li consensi.  
Consapevoli che l'ecologia

è una scienza rigorosa, non è  
pensabile continuare la rissa  
inconcludente posta in essere  
da quanti per malafede e perse-  
veranza con un approccio al pro-  
blema ambientale in termini  
che mostrano chiaramente i  
segni di un profondo scadi-  
mento qualitativo.  
L'urgenza ha ormai rag-  
giunto livelli tali da rendere  
improcrastinabile una appro-  
fondita analisi sulla quale de-  
finire e quindi attuare, una po-  
litica produttiva in grado di  
conciliare l'efficienza econo-  
mica e la compatibilità am-  
bientale.  
Ognuno, dalle Amministra-  
zioni Pubbliche alle attività in-  
dustriali ed alle stesse concen-  
trazioni metropolitane ed ur-  
bane, deve dare il proprio con-  
tributo partendo da basi scien-  
tifiche e in modo da non crimi-  
nalizzare intere categorie, co-

me invece è avvenuto per l'at-  
tività agricola negli ultimi me-  
si.  
Chiaramente, numerosi pa-  
radigmi dello sviluppo do-  
vranno cambiare, ma la solu-  
zione del problema, non può  
prescindere dall'uso della ra-  
gione e della scienza.  
La Regione Emilia Roma-  
gna è tra le più sviluppate  
d'Europa dal punto di vista  
turistico, agricolo, zootecni-  
co, industriale, sul suo territo-  
rio esistono numerose concen-  
trazioni urbane, la questione  
ambientale riguarda dunque  
l'intero arco delle attività  
umane connesse a questi  
aspetti.  
In tale contesto, il settore  
agricolo è disposto a farsi cari-  
co delle proprie responsabilità  
ed a collaborare per la soluzio-  
ne dei problemi, questo, però,  
a condizione che vi sia l'impe-  
gno congiunto di tutte le parti

coinvolte nei vari segmenti in-  
quinanti.  
Se si vorrà giungere nell'ar-  
co di un decennio a risultati  
concreti, ognuno dovrà dare il  
proprio contributo alla salva-  
guardia dell'ambiente.  
Per l'agricoltura si pone un  
duplice obiettivo: garantire  
reddito prodotto in modo eco-  
logico, offrire servizi ambien-  
tali attraverso lo sviluppo del-  
le pluriattività legate al setto-  
re.  
Considerato che l'imprende-  
ditore agricolo non è l'unico  
responsabile del degrado am-  
bientale, così come non è lecito  
criminalizzarlo, non è pen-  
sabile addossargli i rischi ed i  
costi della riconversione pro-  
duttiva per la quale occorre,  
invece, un deciso intervento  
pubblico, sia sul piano finan-  
ziario, che normativo. Quanto  
fino ad ora ha realizzato la Re-  
gione Emilia Romagna non

ROMA - 19 febbraio 1951

SENATO DELLA REPUBBLICA

Mia cara Liliana, solo in questo mo-  
mento del compagno Domenico al pre-  
sente di tua morte. Sono costretto. Mi pare  
assurdo, non vero, la triste notizia che mi è  
stata data! L'ultima volta che ci vedemmo tutti  
insieme fu a Bologna, ricordi, una fiera di  
Bologna? e tuo padre stava bene. Era allegro, pieno  
come sempre d'entusiasmo e fraternamente af-  
fettuoso verso di me.  
Tu hai perduto il migliore dei padri, io un com-  
pagno devotissimo ed un amico vero.  
Immagino il tuo dolore, Liliana, brava, e  
vorrei che la tua fratellina parlasse seriamente a Ciriaco  
un po' la tua grande pena.  
Ti sia di conforto il pensiero che tuo padre  
vivrà nel ricordo di quanti, come me, l'hanno  
conosciuto. Uomo retto, generoso, buono; colpevole  
stesso, fedele da anni alla causa del Socialismo,  
legato con tutto il suo animo al Partito, che egli  
considerava la sua seconda famiglia.  
In d'eccezione a tutti noi. Aveva una grande  
il partito, mostrava apertamente la sua simpatia  
che prima volta che andrai al cimitero per parlare  
alcuna con lui, pensa pure a me, che tanto amico gli  
fui stato e che una volta tua tomba delocali  
alcune fini della tua terra, di cui egli era vero figlio.  
Foraggio, una fiera di Bologna. Adesso tutti di noi  
devi portare nel Partito che l'idea socialista, con-  
chi devi portare anche tu la tua parte.  
Fraternamente.  
tuo Sandro Pertini

suscita particolari entusiasmi:  
politicamente per anni è stata  
sottovalutata la necessità di  
scelte precise e, pertanto, la  
possibilità di ottenere risultati  
concreti è stata pesantemente  
inficiata da situazioni di con-  
fusione che, all'atto pratico,  
hanno prodotto incertezza  
nelle strutture operative con  
un conseguente ritardo gene-  
ralizzato che si sta ripercuo-  
tendo con effetto moltiplica-  
tore sulle tematiche in questione.  
Per l'agricoltura, in parti-  
colare, il superamento dell'at-  
tuale frammentazione norma-  
tiva, nonché l'acquisizione da  
parte della Pubblica Ammini-  
strazione di una maggiore ca-  
pacità in termini reali, costi-  
tuiscono i presupposti per ot-  
tenere risultati.

La Regione, in prima perso-  
na, gli altri Enti Locali,  
nell'ambito delle rispettive  
competenze, debbono costru-  
ire le premesse concrete neces-  
sarie, sia, a supportare l'impe-  
gno richiesto a ricercatori, tec-  
nici, aziende agricole, coope-  
rative, aziende agro-indu-  
striali, che, a consentire il  
maggior coordinamento pos-  
sibile tra l'attività di ricerca  
pubblica e privata.  
Di fondamentale importan-  
za è il ribadire che, nel settore  
agricolo, va sviluppata la ri-  
cerca finalizzata ad una rapida  
messa a punto di programmi  
di lotta integrata nonché alla  
formulazione di moderne pra-  
tiche agronomiche che utilizzi-  
no prodotti a basso impatto  
ambientale.





## BUSINESS & Business

Rubrica Finanziaria

a cura di  
**Rag. ACCORSI GABRIELE**

Via Cavour, 63 - Tel. 33763  
in collaborazione con V.Z.

IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

# Le nuove vie del risparmio

Prima esigenza: il rendimento. La risposta è stata concordata nell'indagine svolta da Doxa-BNL-Centro Einaudi sul comportamento del rispar-

mio italiano, sullo stato d'animo dei tanti «Sig. Rossi» che caratterizzano (e fanno la ricchezza) il nostro Paese.

Il cittadino-risparmio-

sta) ha un preciso obiettivo quando apre un conto corrente, quando risparmia una «fetta» del suo reddito: ottenere un buon rendimento. Un'esigenza giusta e onesta. Fino allo scorso anno, questo cittadino-risparmio- voleva innanzi tutto «restare liquido»; si prefiggeva di tenere il risparmio a portata di mano, immediatamente utilizzabile. Troppo rapidi i cambiamenti di quadro per fare scommesse a tempo.

La maggiore stabilità nel «trend» economico-finanziario e nel livello d'inflazione ha ora modificato l'atteggiamento. Si punta sempre di più ad ottenere un buon interesse sul risparmio. Ci vogliono dunque strumenti adatti - e in parte innovativi - per dare risposte alla domanda di rendimento della gente. Ci vogliono capacità di proposta, inventiva.

Nel numero passato di que-

sto giornale è stato proposto al lettore - che è anche risparmiatore - il «CONTOMAT»: una forma di gestione del risparmio che può dare adeguate soddisfazioni, che costituisce uno strumento moderno di gestione del risparmio. Il congegno tecnico è estremamente semplice. Chi ha un conto corrente bancario, concorda un minimo di giacenza media. Tutte le disponibilità che poi superano il livello prestabilito vengono automaticamente investite in un Fondo d'investimento monetario (nella fattispecie il Fondo Interbancaria Rendita).

Lo si sa bene. E' finito il tempo dell'alto e certo rendimento del risparmio. Oggi il risparmio, per dare frutti, va gestito. Soprattutto gestito in termini professionali, con gli strumenti adatti, con una corretta diversificazione degli impieghi, con l'utilizzo di diverse «possibilità». E quindi al conto corrente, che costituisce il

primo capitale del libro degli impieghi personali, il più semplice e «lineare», vanno aggiunti progressivamente nuovi capitali, diversi strumenti. Se possibile in maniera «automatica». Altri (i professionisti) penseranno a gestire le disponibilità, a farle rendere.

Una società moderna chiede prodotti, ma anche e soprattutto servizi. La combinazione prodotto/servizio diventa fondamentale. Questa logica vale in particolare per i servizi finanziari, con un'aggiunta: il servizio presuppone un interlocutore, capace di fornire risposte, di dare informazioni, di suggerire soluzioni ai singoli casi.

Lungo questa strada sono stati compiuti molti passi avanti. Altri sono in gestazione. I tempi della finanza «arabbiata», della ricerca del guadagno (ritenuto facile e sicuro) sono alle nostre spalle. Ci vogliono ora ragionamenti accurati, analisi attente, valu-

tazioni delle tendenze che delineano. Un ritorno alla serenità: mettere nel dimenticatoio l'improvvisazione. Ma anche l'esigenza di poter disporre di alta professionalità, perché il risparmiatore è un cliente che deve sentirsi «sicuro» e «confortato». Sicuro nei prodotti che acquista e dei risultati che otterrà con le scelte di risparmio; confortato dal modo con il quale le compirà, sulla base cioè di dati certi e di informazioni chiare e convincenti.

L'indagine sul risparmio conferma che la realtà italiana, anche in questo campo, viene più complessa, più variegata, più sfaccettata. I grandi comportamenti di massa cedono il passo a una sorta di «personalizzazione» delle strategie di risparmio. Le proposte che vengono studiate - come il ricordato CONTOMAT - sono una risposta a queste esigenze.

Si comunica che, a seguito di normative ministeriali di recente diffusione, l'acquisto e l'installazione di impianti domestici per il trattamento delle acque potabili (dolcificatori, decalcificatori e simili) deve essere notificata alla U.S.L.. In particolare, l'installatore o il gestore o il proprietario dell'impianto dovranno invia-

re al Servizio di Igiene Pubblica - Via Pirandello 12 - la dichiarazione di avvenuta installazione di apparecchiatura per il trattamento dell'acqua potabile contenente le generalità e l'indirizzo del proprietario, le specifiche tecniche dell'apparecchio installato; si deve inoltre allegare la dichiarazione di corretto montaggio



## APPARECCHI DOMESTICI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE POTABILI

da parte dell'installatore.

Il Servizio di Igiene Pubblica provvederà poi a verificare se l'impianto proposto è rispondente ai requisiti di legge e anche a dare consigli sulle varie tipologie di impianti ammesse dalla normativa.

In conclusione, si invitano i cittadini a valutare con attenzione la validità degli apparec-

chi che si intendono acquistare, che talvolta non rispondono ai requisiti di legge e non offrono sufficienti garanzie.

Il Laboratorio di Igiene Ambientale - Viale D'Agostino 2/a Tel. 604527 - è a disposizione di tutti i cittadini per ulteriori informazioni nelle giornate di lunedì e venerdì dalle ore 12 alle ore 13.

## lettere



# In stato di agitazione i lavoratori delle A.M.I.

## La carenza di acqua è mancanza di programmazione

Il Sindaco scopre solo oggi che anche ad Imola le risorse idriche sono a rischio, e naturalmente comunica i dati delle variazioni meteorologiche (non piove) e pensa di nascondere le Sue responsabilità per gli errori fatti con una politica sbagliata sulle risorse idriche. Quando fu fatto l'acquedotto industriale, la nostra organizzazione disse che occorre una legge regionale che obbligasse le aziende ad allacciarsi, mettendo fine all'emungimento dei pozzi. Questa posizione l'esprimemmo fin da quando la Regione chiese il parere ai sindacati sui finanziamenti FRIET per la realizzazione dell'acquedotto.

Le aziende per lungo tempo hanno rifiutato di usare l'acquedotto industriale, dicendo che l'acqua dei pozzi costava meno.

Il Sindaco, in mancanza di una normativa regionale non ha voluto emettere ordinanze per ragioni di opportunità politica, per obbligare ad allacciarsi all'acquedotto industriale ed a installare gli impianti di riciclaggio dell'acqua. Si è preferito andare ad un compromesso fornendo l'acqua alle aziende al costo di prelievo dai pozzi, fissando un tetto al consumo oltre il quale l'acqua sarebbe costata di più. I nostri «bravi» amministratori hanno così

raggiunto il duplice risultato di scaricare la differenza del costo dell'acqua ai cittadini imolesi e di permettere alle aziende al momento del raggiungimento del tetto dei consumi a costo ridotto di continuare ad attingere dai pozzi.

Si è così permesso lo sperpero di milioni di metri cubi di acqua, patrimonio di tutta la collettività, ed elemento essenziale per la vita e lo sviluppo! Dopo tutto ciò il Sindaco scopre che vi sono preoccupazioni per le risorse idriche perché non piove!

Occorre che vengano resi pubblici i dati dei grandi utilizzatori di acqua, la situazione di chi è collegato prescrivendo gli impianti di riciclaggio là dove non esistono.

Riproponiamo anche il progetto per la costruzione di una diga nell'alta Valle del Santerno per accumulare l'acqua, poiché permetterebbe di usarla per l'agricoltura durante l'estate, alimentare il Santerno durante il periodo estivo e potrebbe alimentare un impianto idroelettrico.

Queste cose le abbiamo già dette da tempo, in periodi non sospetti di elettoralismo, le torniamo a denunciare oggi a fronte delle incapacità di governare e di nascondere le proprie responsabilità.

Il Segretario CISL-Imola  
Rizzi Aldo

Per l'ennesima volta i lavoratori A.M.I. si trovano a dover denunciare la latitanza della Direzione e della Commissione Amministratrice nella riorganizzazione dei servizi amministrativi. Tali ritardi sono già stati resi noti e denunciati dai lavoratori nel mese di novembre sottolineandoli con uno sciopero. Purtroppo, la Direzione e la Commissione Amministratrice, pur rendendosi conto della necessità ed urgenza di tali ristrutturazioni al fine del buon funzionamento dell'Azienda, giocano a scaricarsi vicendevolmente la colpa della latitanza.

Non ricevendo alcuna risposta, nel mese di gennaio, i lavoratori e le OO.SS. hanno deciso di continuare la forma di pressione attuando il blocco degli straordinari garantendo nel contempo gli interventi necessari al funzionamento degli impianti e dell'Azienda.

Successivamente e in momenti diversi, sia la Direzione che la Commissione Amministratrice, quest'ultima in occasione dell'Assemblea Generale dei lavoratori per la presentazione annuale del bilancio, hanno assicurato che in tempi brevi avrebbero fatto pervenire alle OO.SS. proposte in me-

rito. Purtroppo, alle scriventi Organizzatrici, a 3 mesi dallo sciopero e a 1 anno dalle prime richieste avanzate, non sono pervenute risposte e né tanto meno motivazioni atte a giustificare tale ritardo.

Le iniziative di lotta adottate, assunte nel rispetto del principio della tutela dell'utenza, sono state troppo coerenti e blande per smuovere la Direzione A.M.I. Questa esperienza ci servirà per decidere eventuali future iniziative.

Ancora una volta le Organizzazioni Sindacali dimostrano di essere più sensibili verso

l'utenza e di prestare più attenzione al futuro dell'Azienda di quanto non lo sia la Direzione A.M.I.

Per ora le OO.SS. dichiarano sospeso lo stato di agitazione con il blocco degli straordinari ed intendono avviare una consultazione tra i lavoratori dell'A.M.I. per decidere quali altre forme di lotta da adottare nella eventualità che la Direzione, nei prossimi 10 gg, non motivi i ritardi nella riorganizzazione, e non indichi tempi certi per dare inizio alle trattative e non segnali chi è che blocca di fatto il processo riorganizzativo.

# La protesta dei Massofisioterapisti dell'Emilia-Romagna

In un'assemblea svoltasi il 29 marzo 1990, i Massofisioterapisti hanno chiesto alcune revisioni nei contratti, in particolare il collocamento del Massofisioterapista come Operatore Professionale di 1ª Categoria e la variazione del DM 1982 prevedendo il concorso per i Massofisioterapisti come concorso per Operatori Professionali di 1ª Categoria. La categoria ha dichiarato inoltre che per ottenere questi risultati metterà in atto tutte le forme di lotta necessarie.

Con il DIPLOMA DI MASSOFISIOTERAPISTA che abbiamo conseguito e senza il quale non potremmo essere in questa struttura a svolgere la nostra professione, abbiamo ottenuto l'abilitazione a: praticare l'arte del massaggio; usare tutte le strumentazioni di Terapia Fisica; eseguire tecniche di fisioterapia e riabilitazione in seguito a patologie traumatologiche ed ortopediche.

QUESTE COMPETENZE COLLOCANO IL MASSOFISIOTERAPISTA A PIENO DIRITTO FRA GLI OPERATORI CHE SVOLGONO FUNZIONI RIABILITATIVE E PERCIO' CONSIDERATI COME OPERATORI PROFESSIONALI DI PRIMA CATEGORIA. A tutt'oggi invece il massofisioterapista è considerato GIURIDICAMENTE come «OPERATORE PROFESSIONALE DI CATEGORIA» e neppure il nuovo contratto, in via di approvazione, CI RENDE GIUSTIZIA. PER QUASI UN DECENNIO ABBIAMO CREDUTO A PROMESSE ED ASSICURAZIONI SENZA OTTENERE NULLA. E ADESSO DICIAMO BASTA! I MASSOFISIOTERAPISTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, PRESO ATTO DELLE COSE SOPRADESCRITTE, PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA

PER OTTENERE L'INQUADRAMENTO DI OPERATORI PROFESSIONALI DI PRIMA CATEGORIA, e se non verranno accolte le loro richieste indurranno giornate di astensione dal lavoro e tutte quelle forme di lotta che si renderanno necessarie, pur rendendosi conto

del grave disagio che si provocherà nei confronti degli utenti.

PER COMUNICAZIONI RIVOLGERSI A:  
BRINI MARIO c/o U.S.L. 23, TEL.  
0542/604095

## la lotta

DIRETTORE:

Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Maria Badini

COORD. DI REDAZIONE:

Alessandro Domenicali

COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bandini Giovanni De  
Fabritius Edmondo Labanca  
Giorgio Landi Domenico Muri  
Cinzia Roncasaglia Valeria  
Zaccherini Zeno Zaccherini

PROPRIETARIO:

Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:

Viale De Amica 36 40026 Imola

Telefono 0542 34335/34959

SPED. IN ABBONAMENTO

POSTALE Gruppo II/70

Conto Corrente n. 25652404

Reg. Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23.10.1984

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.  
FACCHINI  
IMOLESI**

**TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU**

VIA A. COSTA 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090-24241





Cinema

# Giuseppe Tornatore vince l'Oscar con «Nuovo Cinema Paradiso»

Servizio di  
Alba Bafani



Il regista Giuseppe Tornatore.

1990: Anno d'oro del cinema italiano.

Giuseppe Tornatore vince l'Oscar assegnato a «NUOVO CINEMA PARADISO» quale Miglior Film Straniero.

L'Italia onora oggi il siciliano Giuseppe Tornatore, regista del film «NUOVO CINEMA PARADISO», perché ha vinto il premio più ambito: la Statuette d'Oro dell'OSCAR come Miglior Film Straniero. Dire che l'Italia due anni fa lo abbia snobbato è poco: certi film italiani di giovani registi sono considerati da molti critici e dal pubblico ben poco, an-

che se l'immaginario collettivo universale ora è migliorato. Tornatore, nato a Bagheria, vicino a Palermo, ha quasi 34 anni, bruno, serio, con occhiali tondi che lo fanno guardare lontano. Ha una famiglia meravigliosa, ha altri quattro fratelli e tanti amici cari. Chi gli ha portato fortuna è stato Renato Guttuso, suo famoso concittadino che lo ha tenuto a bettesimo. A 15 anni fa un documentario sui «Carretti Siciliani»: Guttuso lo aveva molto apprezzato e Giuseppe gli chiede un giudizio. Gli arriva subito dal pittore un encomio

sul suo lavoro, un giornale lo pubblica, un funzionario della RAI lo legge e subito acquista il documentario. Tornatore fin dall'infanzia adorava il cinema: nello schermo ritrova la sua strada misteriosa e fantastica e la sua pace interiore. Per far soldi fa brevi film ai matrimoni: oggi chi li possiede tiene in casa un ricordo raro perché adesso Giuseppe è un talento di valore internazionale.

Al 42° Festival di Cannes vince il Gran Premio Speciale della Giuria l'anno prima sempre per «NUOVO CINEMA

PARADISO», che era stato abbreviato e rimontato d'accordo col noto produttore Cristaldi. Tornatore ha anche allora un successo inaspettato e clamoroso. Pareva, da noi, «Palmars» fosse piovuto per caso a impalmare il giovane regista. Ma l'anno dopo arriva la grande conferma: prima l'assegnazione del «Globo D'Oro» dei Critici Americani, poi la candidatura all'Oscar come Miglior Film Straniero. E adesso il gran finale: in questo momento tutti i giornali del mondo pubblicano che secondo l'ACADEMY america-

na il 26 Marzo l'Oscar per la sezione del Miglior Film Straniero è stato assegnato all'opera di Giuseppe Tornatore «NUOVO CINEMA PARADISO», nuovo re di Hollywood.

Vi si narra la vita di un bambino di Giancaldo in Sicilia e del suo precoce amore per le storie del cinema e Alfredo — l'operatore che è il suo insegnante più valido. Ritornerà al suo Paese 30 anni dopo quando dovrà assistere al funerale di Alfredo (superbo Philippe Noiret, che lo aiutò ad amare sempre il suo CINE-

MA).

Alcuni di noi fin dalla prima visione hanno creduto in questa opera e continuano sempre a crederci perché amiamo il vero cinema che è divertimento e commozone.

## Che «Confusions» in quei cinque atti unici

Per me, con tutta sincerità, questo teatro moderno inglese è un po' come la musica atonale: mi ripeto sempre che, a furia di ascoltarla, finirà un giorno col piacermi; eppure essa continua a restare per me — lo confesso — soltanto una serie di rumori, e per giunta poco gradevoli.

Quando al «Comunale» arrivarono le sue Camere da letto, Alan Ayckbourn (n. 1939) era quasi uno sconosciuto: qualcuno aveva fatto il suo nome insieme con quelli di Pinter e dell'americano Neil Simon, più per stabilire delle differenze che delle affinità.

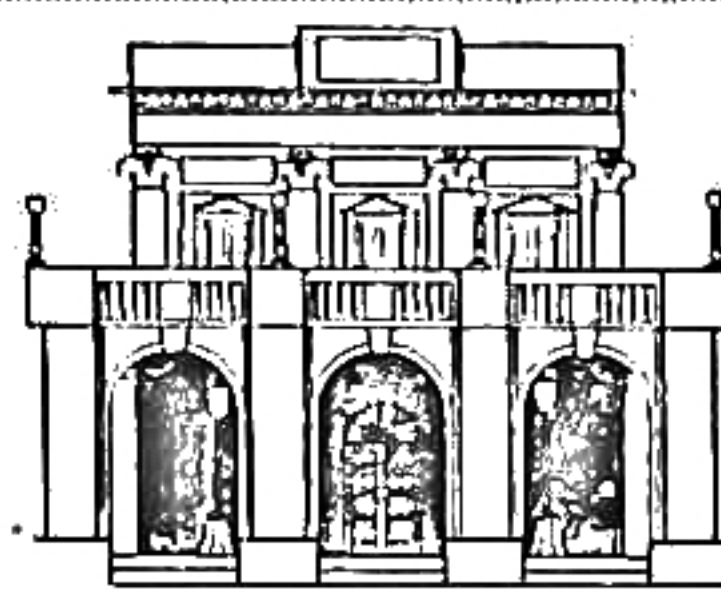
«Confusions» (1974) è apparso nel nostro Teatro nella prima decade di Marzo. I cinque atti unici che lo costituiscono rispondono alla consueta esigenza di sperimentalismo del loro autore: tenta di imporre un genere — l'atto unico, appunto — poco gradito

agli impresari; i cinque pezzi sono, volutamente, molto diversi nel tono; poi c'è un dialogo che il pubblico non riesce a cogliere se non attraverso le battute di un cameriere che — impassibile di fronte ad una crisi coniugale che si sviluppa quasi tragica — continua ad offrire le pizze e con aria astrattamente professionale.

In questa scena, come anche altrove nel suo teatro, Ayckbourn aveva forse in mente le teorie di Bergson sulle origini della comicità? Secondo una di queste, si fa ridere restando come estraniati rispetto alle sollecitazioni provenienti dall'ambiente che ci circonda.

Per questo, nel suo teatro, all'autore inglese non servono «comici», ma semplicemente attori che appaiono perfettamente convinti delle loro parole ed azioni, senza eccessi nei costumi e nel contegno.

Al di là dei virtuosismi spe-



rialistici del commediografo, c'è anche altro nel suo teatro: le arrampicate sociali degli arricchiti cafoni contrapposte alla decadenza di aristocratici infrolliti, come in *Absurd Person Singular*; o il senso della solitudine e dell'incomunicabilità quale appare in questo *Confusions*, specie ma non solo, nell'atto unico finale.

Si son dette tante cose di questo autore: che è poco esportabile fuori del suo paese; che lo spettatore ride, alle sue commedie, e poi si chiede: ma perché ho riso?

Insomma, fa piacere sentire che si rilevano dei limiti oggettivi quando, personalmente, si resta piuttosto freddi e poco convinti davanti a questo genere di spettacoli.

D. Gollini

## La stagione al Comunale '89-'90

Pare che André Roussin sia molto popolare in Francia, ugualmente amato dal pubblico e dalla critica — e che questa commedia, che è del 1969, sia una delle sue migliori. Di Roussin si son dette anche delle allegre stranezze — o forse sciocchezze: che sarebbe una specie di Pinter con personaggi più borghesi e un po' meno sudici; che anche lui sarebbe stato roso dal tarlo della incomunicabilità (che oggi vediamo un po' dappertutto) e via cianciando.

La definizione più esatta per i suoi lavori appare, tutto sommato, quella scontata di «teatro boulevardier», cioè per gente elegante e mondana (e quindi abbastanza vuota e superficiale per natura, per vocazione, per cultura — un po' per scelta, un po' per predestinazione).

Roussin scopre qui anche una nuova unità teatrale: mo-

UNA COMMEDIA (QUASI) LEGGERA CON UN ABILE ATTORE

## Non si può mai sapere

di A. Roussin

derna, in confronto a quelle antiche — di luogo, di tempo e d'azione: è il week end, borghese e trascorso in casa; durante il quale Giorgio, il protagonista, ha una serie di «rivelazioni»: che sua figlia diciassettenne usa un linguaggio che una volta si definiva da trivio; che sua madre — una santa! — non si era data da fare unicamente col legittimo consorte, tanto che lui, Giorgio, non era per niente figlio di suo padre; che sua figlia aveva un amante, per conto suo legittimamente sposato ed amico dello stesso Giorgio; infine, che anche sua moglie aveva un amante: ma questo, proprio, è incredibile; noi sappiamo che è vero, ma per Giorgio si tratta di un'invenzione caritatevole della moglie per dare quiete al dubbio che non gli lascia pace.

I colpi di scena, gli effetti comici sono frequenti, anche se abbastanza scontati gli uni e

gli altri; questo è vero per quanto riguarda il testo ed i suoi casi.

Diverso è il discorso per quanto attiene all'interpretazione di Lionello — grande, a volte formidabile attore; un solo esempio per tutti: la resa scenica della sua incredulità di fronte alla zitella che, per salvare la ragazza dall'ira del padre, confessa come sua la tresca con l'amante — allibito fino all'afasia — della stessa ragazza.

A volte si riceve la grazia di un surplus di comicità involontaria e gratuita: di fronte ad un momento dell'azione teatrale in cui la figlia respingeva la verginità, con piglio polemico e deciso, si udiva una voce in platea che esclamava: «Oh, senta Madona!», con accento convintamente scandalizzato.

D. Gollini

COMUNE DI IMOLA

## Gara di appalto

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori dell'impianto elettrico relativo alla costruzione della Casa Protetta per anziani:

— a mezzo di licitazione privata col metodo della lettera (a) dell'art. 1 Legge 2 Febbraio 1973 n. 14;

— l'importo dei lavori a base di gara ammonta: a L. 216.654.000 (duecentosedicimilioniseicentocinquantaquattromillalire).

Hanno titolo per essere invitate le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori della categoria 5 lettera (c) per l'importo adeguato (L. 300.000.000).

La richiesta di invito dovrà pervenire a questa Amministrazione — Ufficio Contratti — entro 15 gg. dalla pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio del Comune di Imola.

COMUNE DI IMOLA

## Variante specifica al P.R.G. sottopasso di via Lughese alle FF.SS.

Il Sindaco visto l'art. 21 e seguenti della Legge Regionale 7/12/78 n. 47, modificata ed integrata con Legge Regionale 29/3/80 n. 23, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 843 del 22/12/1989, controllata dal Comitato Regionale di Controllo — Sezione Autonoma Provinciale di Bologna, nella seduta del 19/2/1990 con atto n. 6367 è stata approvata la «Variante Specifica al P.R.G. — Sottopasso di Via Lughese alle FF.SS. e relativi collegamenti viari», adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 380 del 10/7/1989.

Copia delle deliberazioni sopra indicate, unitamente agli atti ed elaborati della Variante medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi resteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

INFISSI IN LEGNO

# 3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola  
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134



Impresa Edile **So.G.E.I.**  
Amministratore Unico **MONTANARI GIUSEPPE**  
V.le Amendola 49 - Imola - Tel. 0542/24365

## Vendesi con riscaldamento autonomo

- ☐ Imola - Via Tiro a Segno - laterale di via Boccaccio, a 200 metri da V.le Dante appartamento indipendente in villetta
  - ☐ Imola - Viale Zappl, Colombarina, Manzoni appartamenti, uffici
  - ☐ Imola - Via Rivalta (centro storico) appartamenti e mansarde
  - ☐ Imola - Via Selice, Melloni, appartamenti e uffici
  - ☐ Imola - Via Toscanini (pedagna ovest) villetta a schiera
  - ☐ Imola - Via Baruzzi (pedagna ovest) Negozi
- MUTUI AGEVOLATI**  
**E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**



# SACMI

MACCHINE E IMPIANTI  
PER L'INDUSTRIA CERAMICA  
LINEE COMPLETE  
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE  
E A CORONA

SACMI COOP. - Via Provinciale Selice, 17/A  
40026 IMOLA (BO) - ITALIA  
Tel. 0542/641000 - Telex 510342



IMOLA - CALCIO

# Sarà davvero «C/2»?

È stato un mese intensissimo, come vedremo, pieno di avvenimenti, sportivi ed extra-sportivi che hanno chiamato tutto l'ambiente rossoblu a decuplicare gli sforzi in questa fine stagione che promette emozioni a getto continuo fino al 91° dell'ultima partita.

L'Imola ha impattato a Cattolica contro una squadra protesa con tutte le sue forze in una causa che vuol significare salvezza. La partita ha visto un costante predominio territoriale da parte dei rossoblu, che del resto mai hanno saputo dare alla loro azione quelle accelerazioni necessarie per andare a rete. Quante emozioni ci hanno poi rega-

lato i nostri ragazzi a Vado! Che gran cuore, grinta, determinazione, razionalità e... palle hanno gettato in campo i tredici che hanno voluto vincere contro una squadra di casa che non intendeva concedere nulla all'avversario.

Un'Imola indomita, testarda nel gettare e rigettare, senza sosta di continuità, in area avversaria, palloni su palloni, che alla fine trovavano sempre ostacoli d'ogni genere sul loro cammino. Ma ad ogni azione conclusa, subito Pederzoli e compagni sapevano ricucire pazientemente la loro tela, condotta, ora con tecnica e precisione, ora con rabbia vemente, e comunque sempre

con ammirevole continuità. Altre volte (Piobbico e Faenza) l'Imola ha saputo cogliere esaltanti successi esterni, ma in quelle occasioni il goal all'inizio aveva saputo spianare la strada ai rossoblu, questa volta la dea bendata aveva dato via libera al primo affondo dei padroni di casa facendo vedere le streghe ad un'Imola che sin dall'inizio aveva impegnato a più riprese il n° 1 locale.

Con la Santarcangeloese al Comunale l'Imola non è apparsa brillante come a Vado ma alla fine è riuscita ugualmente a far sua l'intera posta in palio siglando le reti prima su calcio piazzato di Pederzoli

e poi con Ardizzone che ha rapinato letteralmente la palla al portiere, depositandola in fondo al sacco ormai sguarnito.

Si è consumato anche il primo turno dei quarti di finale di Coppa e la legge del Comunale non ha risparmiato neppure il Francavilla.

## CHE OCCASIONE!!!

A Castelferretti l'Imola perde una ghiotta occasione per avvicinare la lepre Gualdo che, nell'occasione, non è andato più in là del pari ad Urbino (1-1) ed ha finalmente interrotto una fantastica serie di ben nove vittorie consecutive.

Un'Imola che non ha ripe-

tuto Vado, soprattutto per quel che riguarda la razionalità del gioco. D'accordo che su quel terreno e soprattutto con quel vento che guidava la traiettoria del pallone a suo piacimento, costruire gioco doveva essere un'impresa davvero eccezionale, ma via, qualcosa in più noi dalle tribune ce lo saremmo aspettati.

Un'Imola resa nervosa dalle condizioni accennate sopra e dallo sfrenato pressing a tutto campo praticato dai padroni di casa che raddoppiavano sistematicamente ogni qualvolta un rossoblu veniva in possesso della palla.

Ne risentiva soprattutto la difesa, spesso mal sorretta dai centrocampisti, che «ammucchiavano» la loro zona senza effettuare quei ritorni sull'avversario catapultando a corpo morto sui rinvii alla «viva il parroco», di una difesa di casa che non ha badato tanto per il sottile pur di «spazzare» la propria area di fronte.

Una squadraccia di «Prozione» questa Castelferretti che pure ha battagliato assai, ma i rossoblu in ogni zona del campo impedendo loro di ragionare e costruire gioco.

Un'occasione gettata da Gualdo. Ma anche il Gualdo cominciato a scricchiolare forse da ora in avanti il calendario si proporrà ostico del nostro, dato che avranno far visita a squadre come San Marino e Russi e avere il Cattolica, tutte ancora inguaiate nella zona di schio della classifica, e poi in questo finale di stagione, stanno dimostrando vitalità davvero sorprendente.

Molto dipenderà anche dallo stato di salute di Imola. Gualdo in questo convulso finale: l'Imola sarà quella Vado o di Castelferretti? E Gualdo tornerà l'ammazzasette (ovvero 9) oppure non ha saputo aprire una falla-

## Sviluppi socio-culturali attraverso il veicolo calcio

I prossimi mondiali di calcio hanno aperto un solco arabo che la Regione Emilia-Romagna ha già percorso una prima volta, e tutto lascia supporre che possa assumere in seguito tutti i crismi di una vera e propria «superstrada» dato che tante saranno le occasioni d'incontro future.

Una delegazione della Regione emiliano-romagnola è ritornata da Abu Dhabi, capitale degli Emirati, con tanti fogli in valigia che, tradotti «in futuri sviluppi», culturali, politici, economici, finanziari, equivarrebbero ad altrettanti petrodollari che potreb-

bero staccare il solo biglietto d'andata per la nostra Regione.

Venticinque persone hanno composto la nostrana delegazione (cinque gli imolesi) che ha avuto particolari incontri con i maggiori esponenti arabi nei vari campi. Incontri che hanno testimoniato come il veicolo calcio significhi non solo sport e agonismo ma cultura soprattutto ed economia. In tal senso già si sono realizzate tre mostre, allestite all'Hotel Sheraton di Abu Dhabi.

L'assessore provinciale De Maria si è dichiarato estrema-

mente soddisfatto degli incontri avuti in terra araba «anche se — ha detto — siamo arrivati in ritardo rispetto ad altri che già ci avevano preceduti. Però il tempo per recuperare le posizioni di preminenza esiste ancora, grazie soprattutto a quell'enorme veicolo pubblicitario rappresentato dai prossimi mondiali di calcio. Già qualcosa di concreto abbiamo realizzato — ha aggiunto De Maria — come l'accordo fra banche e uno scambio di studenti e professori fra le università dei due Paesi e precisamente fra quella di Bologna e di El Aviv».

Ed Imola come si è mossa in proposito?

L'Assessore Davi presente alla conferenza tenuta al Molino Rosso, sede, come ben si sa, della Nazionale degli Emirati Arabi in occasione dei prossimi Mondiali, ha assicurato tutto l'interessamento, dell'Amministrazione verso l'avvenimento, dando l'appuntamento a tutti alle conferenze stampa che si terranno in proposito nel corso del corrente mese di Aprile; e chi vivrà, vedrà!

Zeno Zaccherini

LOTTA GRECO-ROMANA

## Un titolo nazionale per la lotta imolese

Nel gioco del Rugby non basta una sola persona per vincere una partita ma occorre l'intero collettivo per ottenere dei buoni risultati.

Questo dovrà essere lo spirito animatore del nuovo Consiglio Direttivo dell'A.S. IMOLA Rugby che nascerà dopo le votazioni del 4 maggio 90. I F.lli TURATELLO, Sponsor ufficiali nell'attuale stagione sportiva, sembrano voler confermare la loro disponibilità anche per il prossimo anno, una nota di merito ai F.lli TURATELLO che credono in questo sport e nella azione educativa che lo sport compie nei confronti dei giovani praticanti.

Per quanto ne sappiamo i giochi per formare il nuovo Consiglio Direttivo Presidente compreso, sono ancora aperti tra nuovi e vecchi Dirigenti della Società ma di certo tra loro esiste una gran voglia di

Centotrentacinque atleti in rappresentanza di trentatré Società si sono dati appuntamento al Palazzetto dello sport del centro sportivo «San Filippo» di Brescia sabato 17 e domenica 18 marzo per la disputa del campionato italiano juniores 1990 di lotta greco-romana.

Alla gara bresciana dovevano partecipare Zuffi Paolo e Panari Lorenzo; purtroppo quest'ultimo sta effettuando il servizio militare di leva e non ha ottenuto la licenza necessaria per gareggiare.

Zuffi ha voluto cimentarsi in una classe superiore alla sua (infatti ai campionati juniores potevano gareggiare anche gli atleti appartenenti alla classe

«speranze») per dimostrare che Arezzo era stato solo un errore di percorso e che il quarto posto conquistato ai campionati nazionali speranze non rispecchiava il suo valore e che solo un calo di concentrazione nella fase finale non gli aveva permesso di centrare l'obiettivo che era quello della conquista del titolo.

I fatti gli hanno dato ragione in quanto ha sconfitto tutti gli atleti che hanno tentato di impedirgli la grande impresa.

Dopo essersi aggiudicato il primo posto nel suo girone battendo prima del limite PRESTI di Palermo, MARCHETTI di Arezzo e OMAS- SI di Castenedolo, Zuffi ha incontrato il forte atleta DAD-

DARIO SIMONE delle Forze Armate di Roma

E' stato un incontro senza respiro dominato dall'Atleta imolese che però a cinquantadue secondi dalla fine dell'incontro è stato superato nel punteggio dal suo avversario ma con una «proiezione veloce» è riuscito a chiudere la gara vincendo per schienata e aggiudicandosi così il titolo di campione d'Italia.

Festa grande quindi in casa dell'Unione Sportiva Imolese Lotta che vede concretizzarsi in brillanti risultati tutto il lavoro dei tecnici Sanna, Noferrini, e Zaccaroni ed i grossi sacrifici che tutti gli altri atleti stanno facendo.

RUGBY

## Sarà un futuro di gloria?

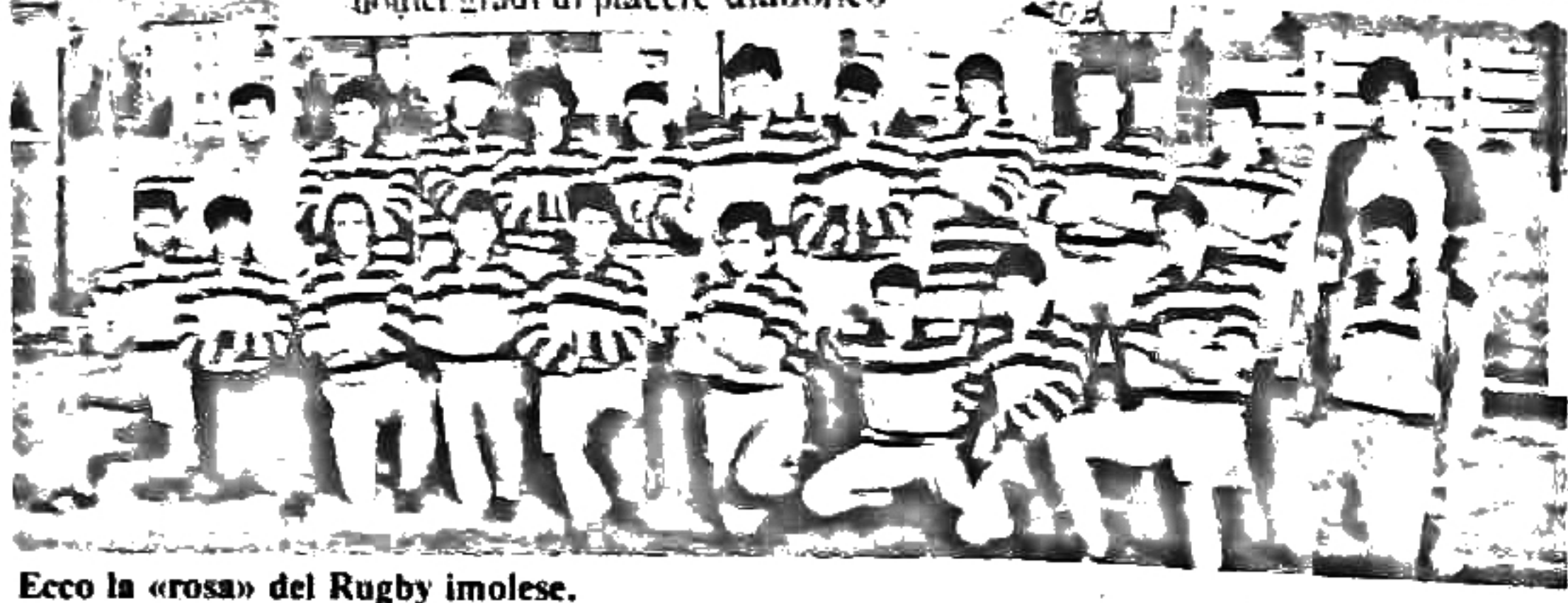
fare e fare bene.

Auguriamoci che l'IMOLA Rugby dopo due annate negative riprenda il volo nel verso giusto cosciente del capitale

Atleti (quasi 200 Giocatori) che ha a bordo, uno di questi è Davide SASDELLI azzurrino under 19 che ha contribuito sabato scorso a Segni nel com-

pimento di un fatto storico per il Rugby Italiano: la vittoria sui pari età Inglesi per 17-15.

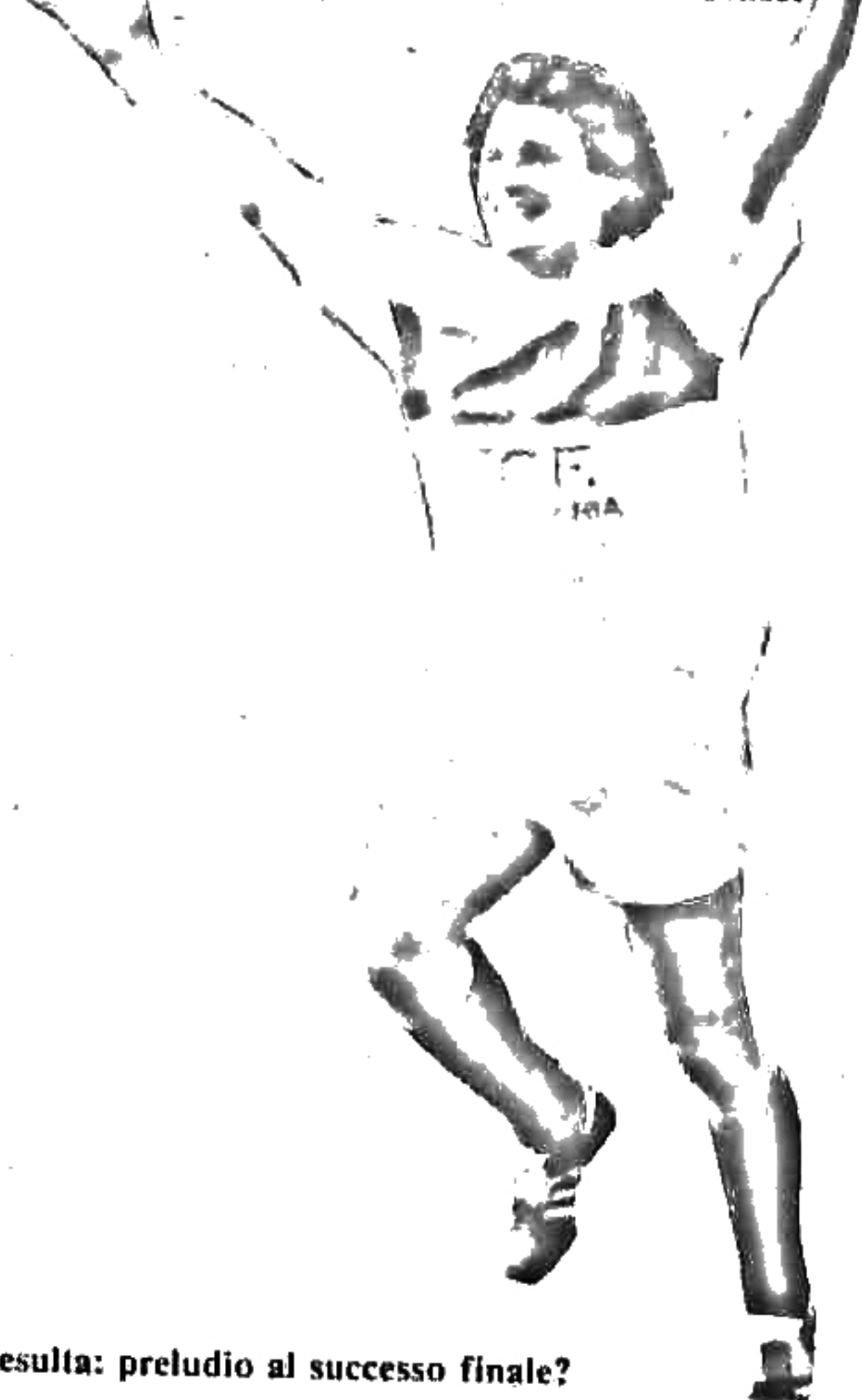
Loris Fenati



Ecco la «rosa» del Rugby imolese.

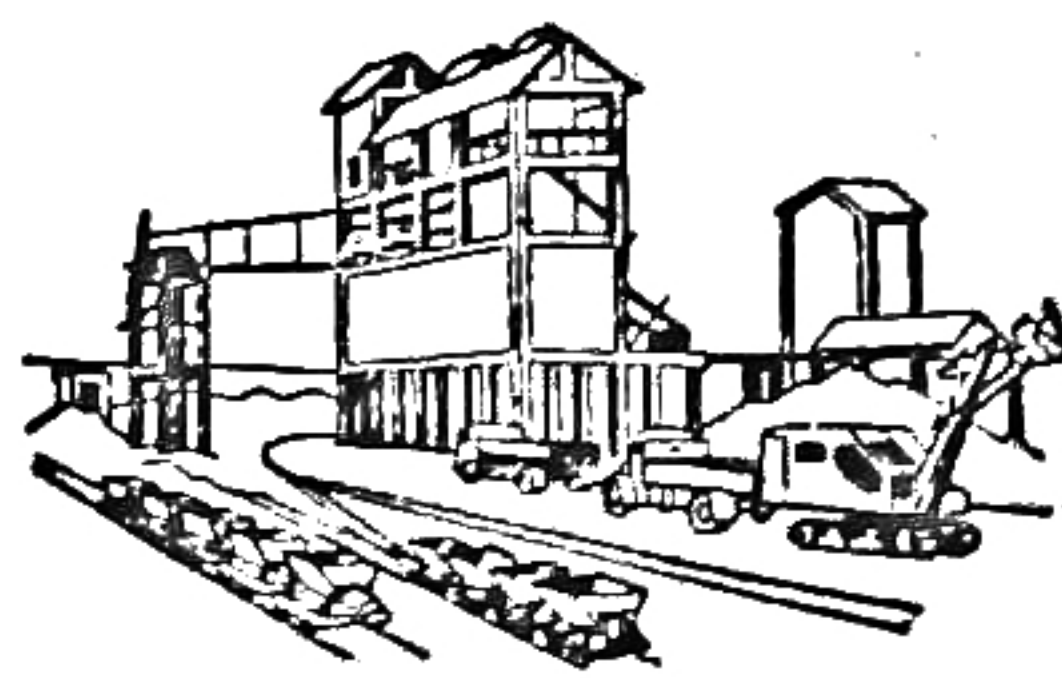
IMOLA p. 44 URBINO Narni URBANIA Ello

GUALDO p. 46 URBANIA S. Marino CATTOLICA Russi



Ardy esulta: preludio al successo finale?

## COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO  
sabbie - ghiaie  
pietrischi - misti stabilizzati  
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI  
A DOSAGGIO E RESISTENZA  
CONGLOMERATI BITUMINOSI  
A CALDO E FREDDI  
misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218



# BASKET B/1

La Benati batte il Ferrara e lo appaia al 4° posto in classifica

# Play-off sempre più vicini

Era il match che valeva la stagione e la Benati con una grande prova di gruppo se l'è aggiudicata: stiamo parlando dell'incontro Benati Imola-Ipercoop Ferrara, una vittoria che, a due giornate dalla fine del campionato, ha permesso agli imolesi di agganciare al quarto posto in classifica gli estensi, ultimo posto utile per l'accesso ai play-off. (Da sottolineare che gli uomini di Sassoli hanno dalla loro la differenza canestri: all'andata vinse Ferrara con un punto di margine).

È stata una partita intensissima decisa solo all'over—time davanti ad un pubblico numerosissimo. La Benati era partita subito bene con un sec-

co 7-0, ma Cavallari trovava la vena e l'Ipercoop si portava anche avanti di 4 lunghezze; Sassoli metteva dentro Savio, Cattabiani Sonogo e gli imolesi raggiungevano anche un massimo vantaggio di 12 punti: si andava poi negli spogliatoi sul 46-36.

Nella ripresa diminuisce il vantaggio imolese, il Ferrara recupera e a 5' dalla fine gli estensi sono avanti di 3 lunghezze. Gli imolesi mantengono la concentrazione e grazie soprattutto a Magro, Longo e a tre bombe di Marchi restano attaccati agli uomini di Michellini e a 4" dal termine Magri infila il canestro che significa supplementare. L'over—time non ha praticamente storia con gli imolesi sempre a canestro. Ma lasciamo l'ultima partita e diamo uno sguardo al passato e ai precedenti cinque match che hanno fruttato ai biancorossi 6 punti in virtù delle vittorie con Bergamo, Avellino, e Ragusa.

Ma partiamo invece dalla sconfitta di Siena: risultato finale 81-56. Non c'è stata praticamente storia contro la squadra sicuramente più forte del campionato e contro l'impenetrabile difesa di Lombardi. Dopo una partenza sprint per i senesi, reagivano bene

Ravaglia e Marchi (4-5 al 4'). All'8' la Ticino ha già preso le distanze (15-5) e al 14' 25-14. Si va poi negli spogliatoi sul punteggio di 40-22 e l'incontro praticamente è già finito.

Anche con il Bergamo non c'è stata partita, ma questa volta a favore della Benati. Per almeno 35 minuti l'Imola ha messo in campo la parte migliore di sé stessa: attesa in difesa e fluida in attacco, Cavicchioli è molto concreto e Marchi si mette al servizio dei compagni. Al riposo la Benati è avanti di 16, un vantaggio che aumenta via via nella ripresa e dopo un break di 9-0 il risultato è già scritto.

Dopo la vittoria con il Bergamo la sconfitta di Campobasso per 118-101. La Molisana parte subito bene con un parziale di 6-0 ma la Benati reagisce prontamente portandosi avanti di un punto in 3 minuti. A metà tempo il Campobasso scuoteva un po' la partita grazie soprattutto alla regia di Pastorello, riuscendo a portarsi a +6. Si andava così negli spogliatoi con i locali avanti di 9 (59-50). La Benati reagiva all'inizio della ripresa e con un break di 8 punti riusciva a riportare il punteggio sull'equilibrio e a passare

addirittura in vantaggio di 4 punti. L'incontro andava avanti poi punto a punto fino a 6' dalla fine quando alcune decisioni arbitrali molto discutibili permettevano alla Molisana di operare il break decisivo.

107-90 è il risultato finale della partita Benati — Avellino. Un incontro combattuto, spigoloso e deciso solo da un break messo a segno da Imola a metà del 2° tempo. Ravaglia segna subito 10 punti e dopo di lui si scatena in attacco Cavicchioli che infila 16 punti in un tempo. Nella ripresa è poi Savio a decidere il match con una serie di conclusioni, rimbalzi e liberi convertiti a canestro. Sono opera sua 17 punti su 19, nella ripresa, break che risulta poi decisivo per il risultato finale.

E arriviamo così alla partita di 15 giorni fa a Ragusa: 93-95 il risultato finale. Per 3/4 dell'incontro gli imolesi hanno giocato alla grande con un Ravaglia inarrestabile e con Marchi, Longo e Sonogo preziosissimi. Per tutto il 1° tempo il risultato è stato piuttosto equilibrato 29-29 al 10', 42-45 al riposo. La svolta avveniva poi nei primi dieci minuti della ripresa: all'11' la Benati era avanti 49-73. Con



Nella foto Gigi Magro, uno dei maggiori protagonisti nel match contro il Ferrara.

il trascorrere dei minuti poi il vantaggio imolese scemava costantemente: 70-86 al 15', 86-90 a 2' dalla fine. A 41" dal termine Bortolot realizzava l'ultima bomba e il punteggio si fissava sul 90-92. Longo gestiva poi il vantaggio realizzando i punti decisivi e alla fine Bortolot sbagliava l'ultima bomba. Ora saranno le ul-

time due giornate (dopo la sosta pasquale) a decidere la griglia dei play-off.

La Benati giocherà prima a Porto San Giorgio, poi in casa con il Roseto; il Ferrara ospiterà il Trapani e nell'ultima giornata farà visita al Campobasso.

M.G.

# BASKET B/2

Dopo la sconfitta di Montichiari la Virtus vede allontanarsi notevolmente il traguardo play-off

# Poche speranze per la Virtus

Con la sconfitta rimediata a Montichiari, la Virtus Imola vede allontanare sempre più il traguardo dei play-off, ben poche speranze restano ormai ai gialloneri di acciuffare in extremis la quarta piazza che vale l'accesso alle poule Promozione.

Ora gli uomini di Bandini dovranno imporsi in casa contro il Vicenza, espugnare l'ostico campo del Petrarca Padova e nel frattempo sperare che i veneti lascino i due punti nel loro appuntamento esterno a Castel San Pietro. Come avrete capito, il meccanismo che regola il gioco dell'ammissione al play-off è legato ai meriti propri e alle disgrazie altrui.

La Virtus si avvia all'a conclusione di un travagliato torneo in discrete condizioni di salute, lamentando tuttavia l'assenza del pivot Spaggiari fuori per l'operazione al menisco.

Nelle giornate precedenti i gialloneri si sono imposti sul Cesena, San Lazzaro, Castel S. Pietro e Trieste, soccombendo nell'infuocato derby di Ozzano e appunto, ancora più recentemente, con il quotato Montichiari.

Nell'ultima trasferta la Virtus ha tenuto il campo dignitosamente, ha sempre inseguito nel punteggio i padroni di casa, rimettendo in discussione il risultato nelle battute finali. C'andando solo un tiro libero sbagliato da Pastorelli a 3 secondi dal termine, toglieva agli imolesi la possibilità di agganciare i supplementari.

Episodio senz'altro sfortunato, sul quale però non bisognerebbe recriminare troppo, perché ben altri erano i campi su cui si poteva tentare il colpo; non dimentichiamo infatti che nel periodo post-natalizio la squadra di

Bandini ha perso quasi consecutivamente sette partite compromettendo poi il resto del campionato.

Dopo le buone premesse estive dove tutti si aspettavano magari non la supersquadra che facesse di un sol boccone questo torneo, ma un team che

potesse recitare un proprio ruolo ben preciso nell'ambito di una lotta al vertice che invece è quasi improvvisamente crollato al giro di boa del campionato, ritrovandosi in una brutta situazione di immagine di gioco, ed ambiente.

Ultimamente la compagine

allenata da Di Nallo si è lentamente risolleata e, pur comunque non entusiasmando, ha ripreso una certa linea di galleggiamento che la può portare, se risultati e circostanze varie si verificheranno, in acque quasi proibite come i play-off.

Trarre un bilancio, in questo preciso istante della stagione è quasi impossibile, perché se di riffo o di raffo verrà raggiunto il play-off, dovremo valutare la stagione in un modo; se invece i miracoli non si verificheranno, la valutazione sarà un'altra, anche se certi comportamenti ed atteggiamenti della dirigenza non ci convinceranno mai fino in fondo.

Indipendentemente da come finirà il campionato, ricorderemo questa annata come l'ennesima contraddistinta da tanti episodi fuori da ogni logica agonistica, che hanno contribuito a togliere serenità e fiducia ad un ambiente che forse aveva bisogno di altre attenzioni.

Nell'enorme confusione creatasi, il tecnico, mai stimato abbastanza dal Presidente, ha finito per smarrirsi lui stesso strada facendo ed il gioco espresso dai suoi uomini è un concentrato di azioni personali e arrangiamenti da parte di quei giocatori più estrosi e appariscenti come Pastorelli e Pizzetti, mentre è completamente naufragato Regazzi, ormai relegato in panchina con compiti sempre meno specifici.

Per Pasqua il campionato si ferma, riprenderà il 22 Aprile, e solo allora ne sapremo di più su quella che sarà la posizione in classifica degli Imolesi.

M.L.



Nella foto «Akis» Zarifi, play-maker della formazione giallonera.

# SERIE B2

RISULTATI 28ª giornata

|                      |            |
|----------------------|------------|
| S. Lazzaro - Monteb. | 122-107    |
| Ozzano - Pierobon    | 87-75      |
| Trieste - Faenza     | 87-86      |
| Cesena - Castello    | 82-65      |
| Montichiari - Imola  | 85-84      |
| Vicenza - Pordenone  | 92-86      |
| Petrarca - S. Donà   | 101-81     |
| Oderzo - Virtus Pd.  | t.s. 85-82 |

CLASSIFICA

|            |     |              |     |
|------------|-----|--------------|-----|
| Virtus Pd. | 40; | Montichiari  | 38; |
| Petrarca   | 36; | Vicenza      | 36; |
| Ozzano     | 34; | Imola        | 32; |
| Pordenone  | 30; | Montebelluna | 28; |
| Faenza     | 26; | Castello     | 22; |
| Cesena     | 20; | S. Donà      | 18; |
| Pierobon   | 16; | Trieste      | 16; |

COOPERATIVA EDIFICATRICE

# AURORA 2ª

Soc. Coop. a r.l. - Via C. Morelli 19 - IMOLA  
Tel. 0542/34414 - 34618

# COMUNICATO AI SOCI

Si comunica che i Soci sono convocati in seconda convocazione, alla Assemblea Generale Ordinaria presso la sede sociale in Imola - Via Cosimo Morelli n. 19 - per il giorno 19 aprile 1990 alle ore 20,30 per discutere e deliberare sul seguente

# ORDINE DEL GIORNO:

- 1°) Lettura ed approvazione del Bilancio Consuntivo al 31/12/1989, della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2°) Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE  
(Celso Morozzi)



PALLAVOLO FEMMINILE

# Storia di una promozione

La formazione imolese centra lo storico traguardo della serie A

A qualcuno può essere sembrato che il campionato non l'abbia vinto la Varauto, ma perso le altre contendenti; invece ripercorrendone le tappe più importanti vi accorgete che è stato proprio il contrario. Quando infatti una squadra resta in testa dall'inizio alla fine, e solo in una giornata viene scavalcata in classifica per quoziente set, allora si capisce che sono più i meriti della squadra imolese che i demeriti delle altre formazioni.

Si comincia il 14 novembre ed è subito una giornata importante. La Varauto soffre più del previsto per battere il modesto Forlì in trasferta, ma nel big-match di Jesi le marchigiane infliggono un pesantissimo 3-0 al Cesena che le conferma come favorite alla vittoria finale.

18 novembre. È il primo match - clou per Imola e la squadra di Sangiorgi infligge un eloquente 3-0 in trasferta all'Ancona. Già ci si prepara alla sfida del sabato successivo

contro lo Jesi, con entrambe le squadre in vetta alla classifica senza aver mai perso un set.

25 novembre. Sovvertendo il pronostico Imola batte Jesi 3-1 e qualcuno col naso lungo continua a parlare di Bl... In testa alla classifica restano così solo la Varauto e l'Optos Ravenna che però deve ancora incontrare tutte le formazioni più forti.

9 dicembre. La Varauto vuole arrivare a Natale imbattuta, ma di fronte ci sono le avversarie di sempre del Cesena che, già staccate di due punti, non possono permettersi ulteriori passi falsi per non compromettere la serie A. La partita assume toni drammatici proprio perché si arriva a giocare il tie-break che lo scorso anno era stato il peggior nemico della squadra imolese. Arriva però la vittoria per Imola e questo è già qualcosa che deve far riflettere e che dimostra come sia cambiata la squadra caratterialmente rispetto all'anno prima.

16 dicembre. Imola fa una specie di allenamento contro il Torrione, ma da Jesi arriva la notizia della sconfitta dell'Optos Ravenna: Imola è così per la prima volta in testa da sola al campionato. Cesena è ancora sconfitta al tie-break dal Gubbio ed è ormai tagliata fuori per la promozione.

13 gennaio. Si cambia anno solare, ma la Varauto continua a vincere. L'Optos perde a Cesena ed è anch'essa a quattro punti dall'Imola che invece vince ancora 3-0 anche sul difficile campo di Loreto.

20 gennaio. La Varauto espugna anche Gubbio con l'ennesimo 3-0 e attende il match con l'Optos per concludere imbattuta il girone d'andata.

27 gennaio. Imola vince ancora al tie-break un'altra partita che già difficile in partenza si era ulteriormente complicata. Infatti a Sangiorgi manca per squalifica Paola Gambetti e nel corso del terzo set s'infortuna gravemente

paola Pasotti. Imola dimostra ancora polso e lucidità e riesce a vincere la sua undicesima partita consecutiva.

10 febbraio. Imola fa un sol boccone del Forlì, ma da Cesena arriva il 3-0 della squadra di Gozi sullo Jesi che porta la Varauto a +4 e quindi più vicina alla serie A.

17 febbraio. La Varauto vince anche con quello che alla fine diventerà il suo principale alleato, il Trevi, conseguendo la vittoria più larga della sua storia recente. L'Optos cade ancora e ormai solo lo Jesi può ancora sperare nei passi falsi della Varauto.

3 marzo. Imola perde a Jesi la sua imbattibilità, ma esce ugualmente a testa alta col rammarico di non aver saputo chiudere un secondo set praticamente già vinto. Le marchigiane dimezzano così lo svantaggio.

17 marzo. A Cesena la Varauto disputa il peggior match dell'anno e perde nettamente lasciando Jesi in vetta alla



Foto di gruppo per le ragazze della Varauto promosse in serie A.

classifica per miglior quoziente set.

24 marzo. Questa volta è Imola a sperare in un passo falso di Jesi e ciò puntualmente si verifica a Ravenna dove Caccamo e compagne perdono al tie-break. Imola riconquista così dopo soli sette giorni il primato in classifica superando il Torrione.

31 marzo. Jesi è in caduta libera e Imola invece torna grande a Falconara. I giochi sembrano fatti dopo l'ennesimo tie-break perso in casa dallo Jesi col Trevi e la netta

vittoria di Imola.

7 aprile. Champagne a go per Imola che taglia il traguardo con due turni d'anticipo battendo col quindicesimo 3-0 della stagione al campo del Loreto e con la Mark Leasing di nuovo sconfitta al set dall'Ancona.

Il campionato premia così la costanza di rendimento dell'Imola e punisce i peccati di presunzione di Cesena e Ancona nel girone d'andata e Jesi in quello di ritorno.

Carlo Andrea T...

PALLAVOLO MASCHILE

## Ondulato a caccia del terzo posto

A tre giornate dal termine del campionato di pallavolo di C/2, l'Ondulato Imolese è pronto a giocare le sue carte per conquistare il terzo posto.

Fabbrico e Castelnuovo hanno ucciso ogni lotta per i primi due posti volando anzitempo in C/1, mentre il Paolo Poggi San Lazzaro degli ex Ondulato Raffaelli e Simoni ha occupato a lungo la terza piazza, valida per la promozione, fatta eccezione per un turno in cui la squadra di Machirelli l'ha superato per quoziente

set.

Ondulato e Paolo Poggi sono presenti per lo scontro diretto nel terzo turno, fissato dopo una settimana di pausa, per sabato 21 Aprile alle 19 a San Lazzaro. I bolognesi sono reduci da una trasferta a rischio a Copparo, dove hanno sorprendentemente sofferto più del dovuto il gioco del Bombana Collant, lasciandogli due set. Quanto agli imolesi, la vittoria in casa nel derby con la Foris Index Conselice li ha convinti appie-

no delle proprie possibilità. Alla vigilia si temeva davvero un cappotto, anche perché, a parte il giovane Monti, nessuno degli uomini del sestetto vantava perfette condizioni di forma per recenti infortuni, ed inoltre erano assenti Martignani e Remondini. Con un assetto più da USL che da squadra di volley, l'Ondulato Imolese ha però saputo ribaltare un parziale di 0-2, vincendo poi nettamente al tie-break (9-15, 7-15, 15-3, 15-5, 15-9). Un suc-

cesso che vale il doppio, visto per i rocamboleschi parziali vinti perché ottenuti di fronte ad un tifo conselicese ai limiti della decenza, a cui l'Ondulato Imolese ha dato la migliore delle risposte. Machirelli ha due settimane di tempo prima del derby bolognese per rimettere i suoi uomini a pieni armi in modo da poter giocare armi pari con la formazione di Piazza.

PALLAMANO

## Play-out a rischio per la Naldi Imola

La regular season si è conclusa con un amaro verdetto per la Naldi Imola, infatti la squadra imolese dopo anni disputati ai massimi livelli è stata estromessa dai play-off e disputerà quindi il play-out col Messina per guadagnarsi la permanenza in serie A1 anche per il prossimo campionato.

All'ultima giornata del campionato Imola aveva ancora qualche speranza di agguanciare l'ultimo posto disponibile per i play-off, ma nell'incontro casalingo con il

Città Sant'Angelo la Naldi non forniva una buona prova collettiva e gli abruzzesi nel solito finale convulso e sfortunato riuscivano a cogliere la vittoria estromettendo definitivamente Imola.

Il rammarico, dopo la partita, fra gli imolesi è forte ed è ancora più bruciante in quanto il Prato non era riuscito a vincere l'incontro casalingo con il Bressanone ed inoltre Maccaferri nel finale si è gravemente infortunato in un'azione di gioco.

A questo punto Imola rischia molto perché il Messina non è certamente un avversario facile e difficilmente gli uomini di Pesaresi riusciranno a fare risultato in un campo notoriamente ostico e difficile come quello di Messina; l'eventuale spareggio si disputerà in campo neutro e perciò a parità di condizioni la spunterà sicuramente la squadra più in forma e con più entusiasmo.

Claudio Mandia

SCACCHI

## Disputato il Torneo sociale per l'anno 1990

Martedì 4 Aprile il Circolo Scacchistico Imolese ha premiato nella sua sede i vincitori del torneo sociale 1990, svoltosi nel mese di marzo in 6 turni di gioco.

Primo classificato con punti 5.5 è risultato Mazzanti Rainero davanti a Pelliconi Bruno con punti 4.5 e al giovanissimo Rebeggiani Luca con

punti 4. Per lo spareggio tecnico con quest'ultimo, Visani Luigi è arrivato quarto con punti 4.

Tra i non classificati, Viggi Davide si è classificato primo con punti 3.5 davanti a Vannini Daniele con punti 3.

Tra le terze categorie, primo Giberti Massimiliano con punti 3. Quest'ultimo ha par-

tecipato domenica 1 aprile con altri compagni al Torneo Open Semilampo di Prato. La spedizione è risultata positiva: Baldazzi Stefano ha vinto il torneo classificandosi primo assoluto con punti 6.5 su 8, mentre Giberti si è classificato secondo delle terze categorie con punti 4.5 su 8.

M.B.

Buona Pasqua  
ovunque  
voi siate

OLANDA 10 - 16 maggio £ 820.000

Il modo migliore di accogliere la primavera è vederla riflessa nei mille colori dei fiori d'Olanda, lungo i canali di Amsterdam, tra le guglie gotiche delle chiese di Colonia. E poi escursioni e visite guidate nei dintorni. Viaggio in pullman da Imola e pensione completa. Possibilità di visitare la retrospettiva di Van Gogh.

ALBANIA 15 - 22 giugno £ 870.000

Una settimana per un viaggio a ritroso nel tempo. La ricerca del passato nei volti della gente, nelle architetture, nelle taverne di paese. Viaggio in pullman, traghetto da Bari e servizio di guide locali.

VACANZE STUDIO in Francia, Inghilterra, Germania

SONO GIÀ DISPONIBILI I VIAGGI PER L'ESTATE E I PASSAGGI IN TRAGHETTO. Vieni a trovarci!



AGENZIA VIAGGI  
Via Emilia 44 - IMOLA Tel. 35425-35426



## Rinnovati gli organi direttivi dell'A.RI.AL.CO.. Obiettivi e sviluppo del comparto turistico. Consolidamento e qualificazione dell'offerta ricettivo-alberghiera e della ristorazione

tenza di essere una realtà socio-economica che ha ed assolve un suo ruolo nella società locale, l'Associazione, consapevole del valore associazionistico sia sul piano d'immagine che di professionalità e commercializzazione della propria offerta complessiva che conta oggi oltre 1500 posti letto in hotels di 4 e 3 stelle, ha proceduto al rinnovo dei propri organi interni, dopo aver predisposto e preparato, apposita assemblea generale, che oltre all'adempimento elettivo, ha affrontato specifici

problemi di interesse della categoria e della comunità comprensoriale.

L'Assemblea ha provveduto alla elezione del Consiglio Direttivo, del Presidente e Vice-Presidente per il prossimo triennio 1990/92.

Presidente con voto unanime è stato riconfermato il Dott. Raffaele Benni, come pure unanimemente è stato riconfermato il Sig. Danilo Galassi Vice-Presidente e membri del Direttivo sono risultati eletti: Bassi Graziano dell'Hotel «Olimpia», Montanari

Giuseppe del «Grand Hotel Donatello», Alberi Fausto del Ristorante «Nettuno», Garramone Egidio del Ristorante «Locanda della Colonna», Montevecchi Franco del Ristorante «La Volta».

Nel corso dell'assemblea che ha giudicato positivamente l'attività svolta nel triennio scorso, sono stati affrontati numerosi problemi tra cui alcuni di grande importanza per il comparto del turismo e della viabilità, quali la complanare, sul cui completamento unanime e risoluto è stato il parere

degli Associati, significando questa realizzazione un naturale ed immediato elemento di maggiore colleganza di Imola e miglioramento della sua già favorita posizione logistica.

Non ultimo argomento trattato dall'Assemblea, il valore positivo e l'incidenza reale e cospicua nell'economia locale e nella promozione turistico-commerciale insita nell'impianto dell'Autodromo «Dino ed Enzo Ferrari» accanto al quale andranno ulteriormente potenziate e qualificate iniziative di ampio ri-

scontro, quali la Mostra-mercato annuale, Automoto d'epoca, che vede confluire da tutta Europa visitatori, e tutta una serie di iniziative indotte, di cui importanti le attività di scuola e formazione tecnico-sportiva.

Infine l'Assemblea ha rimarcato l'esigenza della formazione professionale; la necessità di reperire quadri, ben preparati, sia nel settore alberghiero che della ristorazione e la positività delle collaborazioni in atto con gli enti e scuole di formazione professionale, che di fronte alla crescita del settore richiedono elementi di sempre maggior specializzazione.

COMUNE DI IMOLA

### Integrazione alle norme tecniche di attuazione al Piano Regolatore, con Sede Generale

Il Sindaco visto l'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni, rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 6524 del 7/12/1989, controllata senza rilievi dalla Commissione di Controllo della Regione Emilia Romagna con atto n. 106/54 del 12/1/1990 è stata approvata la Variante al P.R.G. di Integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Re-

golatore vigente, norme transitorie, adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 177 in data 26/4/1988.

Copia della deliberazione sopra indicata, unitamente agli atti ed elaborati della Variante medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale e vi resteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

### RINGRAZIAMENTO

I familiari di STELLA BELTRAMI ringraziano sentitamente la Dott.ssa Saida Palestini per le cure e la massima disponibilità prestatale.

## ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro

Il 16/4 ricorre il 3° anniversario della immatura scomparsa di



DAL PRATO AURELIO  
la moglie, la figlia, la nipote e il genero lo ricordano con immutato affetto.



CAROLINA (LINA) MONTEFIORE in PADOVANI  
La ricordano con immutato affetto il marito Giancarlo e la figlia Laura.

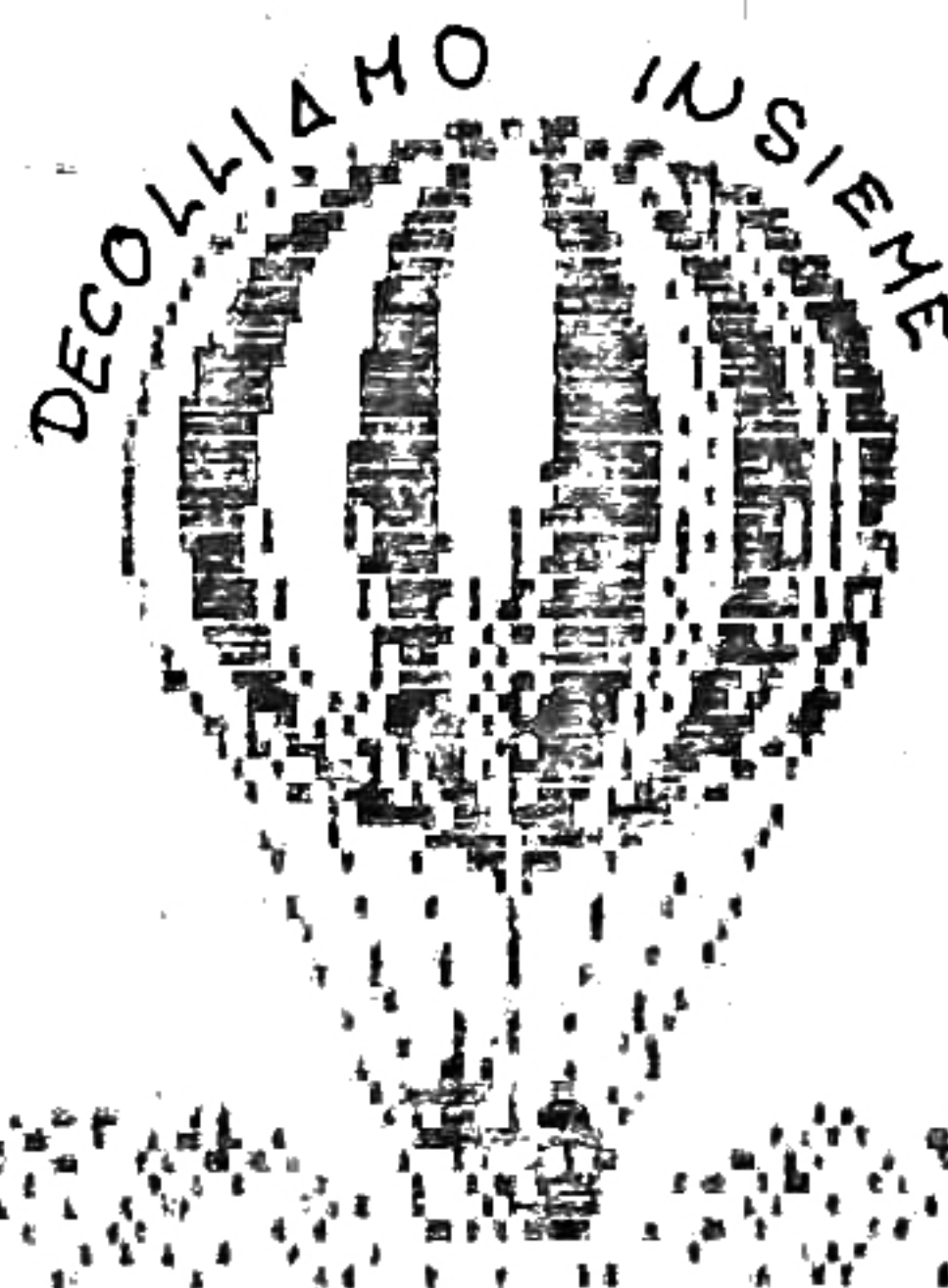
## AMICI DE 'LA LOTTA'

| Riporto                                                                                 | L. 1.165.000 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| da Nanni Primo                                                                          | L. 35.000    |
| da Capra Franco                                                                         | L. 15.000    |
| da Rossi Prof. Franco                                                                   | L. 15.000    |
| da Bolognesi Franco                                                                     | L. 15.000    |
| da Martini Giovanna                                                                     | L. 15.000    |
| da Baruzzi Domenico                                                                     | L. 15.000    |
| da Bartolini Ezio                                                                       | L. 35.000    |
| da Frontali Guerrino                                                                    | L. 15.000    |
| da Zanelli Orlano                                                                       | L. 15.000    |
| da Baroncini Orlano                                                                     | L. 15.000    |
| da Falzoni Leo                                                                          | L. 15.000    |
| da Colletti Dino                                                                        | L. 15.000    |
| da Ortali Ennio                                                                         | L. 15.000    |
| da Mattioli Prof. Alberto                                                               | L. 35.000    |
| Nel 10° anniversario della scomparsa di Lao Paoletti, lo ricordano famigliari e parenti | L. 100.000   |
| da Bordini Fausto                                                                       | L. 5.000     |
| da Chiarini Reano                                                                       | L. 5.000     |
| da Balladelli Carlo                                                                     | L. 5.000     |
| da Marchetti Primo                                                                      | L. 5.000     |
| da Poletti Rina                                                                         | L. 5.000     |
| da Ronchi Claudio                                                                       | L. 5.000     |
| da Valli Sergio                                                                         | L. 5.000     |
| da Zuffa Giuliano                                                                       | L. 5.000     |
| da Baffè Luigi                                                                          | L. 5.000     |
| da Pirazzoli Antonio                                                                    | L. 10.000    |
| da Mazzotti Canzio                                                                      | L. 5.000     |
| da Martini Andrea                                                                       | L. 25.000    |
| da Montanari Luigi                                                                      | L. 10.000    |
| da M.C.                                                                                 | L. 5.000     |
| da Montroni Pietro                                                                      | L. 50.000    |
| da Olivieri Giorgio                                                                     | L. 10.000    |
| da Pampini Peppino                                                                      | L. 15.000    |
| da Bittini Stefano                                                                      | L. 15.000    |
| da Bacchilega Sergio                                                                    | L. 15.000    |
| da Mazzetti Michele                                                                     | L. 15.000    |
| da Argentini Loris                                                                      | L. 5.000     |
| da Cavina Denise                                                                        | L. 10.000    |
| da Marocchi Dino                                                                        | L. 5.000     |
| da Codronchi Flaminia                                                                   | L. 10.000    |
| da Argentini Loris                                                                      | L. 10.000    |

A riportare L. 1.255.000

## Da oggi potrai trovare un gruppo «organizzato» di professionisti pronti ad ascoltarti

- Consulenza ed assistenza per stipule, successioni, testamenti.
- Consulenza legale civilistica, amministrativa e penale.
- Consulenza finanziaria e assicurativa per investimenti, mutui e prestiti.
- Consulenza del geometra per progettazioni, ristrutturazioni e pratiche catastali.
- Consulenza del commercialista e dell'analista programmatore e consulenza tecnica di automazione industriale.



Per la famiglia e l'impresa  
il nostro studio  
si fa in cinque, in sei...



**STUDIO TIEMME IMOLA s.a.s.**

SERVIZI PROFESSIONALI

SEDE: IMOLA  
Via Cavour n. 60  
Tel. 0542/31318

FONTANELICE  
Via VIII Dicembre n. 30  
Tel. 0542/92600

Entrata priva di barriere architettoniche



# Riforma istituzionale e ruolo del sindacato una revisione che cambia e che ci cambia

Il Partito Socialista Italiano nella sua Conferenza Programmatica a Rimini, è ritornato a proporre la problematica istituzionale. Un modo capace, non solo di prefigurare un'idea, forza attorno a cui far ruotare una riforma dell'ordinamento costituzionale, ma anche un vero e proprio sistema dei poteri, con i suoi equilibri e contrappesi, con le sue garanzie e certezze.

Una riforma che non si limiti a cambiare la politica e a ridefinire i rapporti tra i poteri dello Stato, ma tale da assumere in modo conseguente le questioni della pubblica amministrazione: comprendendo che nella sua inefficienza, nei suoi vincoli e privilegi, stanno le cause di tanti diritti negati ai cittadini italiani.

La questione del sindacato è un pezzo organico di questo disegno di revisione istituzionale. Un nuovo sistema di regole deve infatti proporsi di legittimare i grandi soggetti collettivi.

Il problema della rappresentanza e della rappresentatività è fondamento costitutivo di una società democratica.

Sia il consenso come la capacità di sintesi e di governo, sono momenti essenziali della democrazia e condizioni indispensabili perché una società possa dirsi organizzata.

Quali sono dunque le innovazioni da introdurre nel sistema delle relazioni industriali?

In primo luogo occorre affrontare e risolvere la questione delle regole del gioco per quanto attiene: la legittima-

zione delle parti; l'efficacia degli accordi; la gestione dei conflitti.

È il grande tema posto dall'art.39 della Costituzione. Non è infatti pensabile che una questione così delicata possa essere risolta soltanto in forza di una legge dello Stato imposta alle forze sociali.

Occorre un progetto che si perfezioni attraverso un costante interscambio tra legislatore e ruolo negoziale delle parti sociali. Ad esse compete definire un sistema di rappresentanza meno precario ed arbitrario dell'attuale e soprattutto una profonda revisione della struttura contrattuale.

Nel rapporto di lavoro di pubblico impiego occorre arrivare al più presto all'unificazione normativa con il resto del mondo del lavoro, che significa applicazione del diritto comune e della tutela affidata alla giurisdizione ordinaria. Si tratta di un cambiamento di grande rilievo ma è l'unica via d'uscita possibile rispetto alla crisi della legge quadro e al riemergere di forti tensioni corporative.

Altrettanto incisivi devono essere i cambiamenti nel settore privato. Anche qui l'attuale

struttura contrattuale appartiene ad un mondo produttivo che non esiste più e che quindi spreca energie preziose in ritardi e, nello stesso tempo, non coglie i problemi emergenti.

Un disegno di riforma deve partire dal livello interconfederale affrontando, sul piano contrattuale, le grandi questioni normative comuni a tutti i settori, in modo da apporare una revisione dei contratti nazionali di lavoro.

Essi dovranno assumere una funzione di perno attorno al quale ruoteranno la contrattazione interconfederale da un lato e quella aziendale dall'altro.

In tale contesto, l'istituto della contingenza potrebbe evolversi in direzione o di un salario minimo garantito per legge, oppure, ad un trattamento integrato e assorbito in busta paga, per arrivare alla contrattazione annua del salario.

Ma la vera riforma istituzionale per il sindacato è quella di ripensare e riproporre una strategia per l'unità sindacale.

La divisione sindacale fu innescata da ideologie che divisero nell'immediato dopo-

guerra anche il mondo.

Esse furono così potenti da rendere impossibile, nei decenni successivi, tutti i tentativi di riunificazione.

Oggi i lavoratori sono forse più divisi di ieri sul piano dell'interesse professionale, ma si ricomprendono oramai all'interno dei medesimi valori sia immediati che futuri.

Nel riproporre allora il discorso sull'unità sindacale occorre avere chiare le idee almeno su un punto: quello cioè di non commettere l'errore di far discutere questa ipotesi politico-sindacale ai fini istituzionali come se invece fosse una ipotesi politico-partitica non più istituzionale ma programmatica, legata a doppio filo con ipotesi partitiche immaginando cioè il sindacato «alleato» ad uno schieramento alternativo.

Questo sarebbe un modo per far fallire ancora una volta un progetto, riconsegnando il sindacato a collateralismi partitici in perenne concorrenza tra loro.

La difesa dell'autonomia sindacale deve essere il punto di partenza della ripresa di un confronto unitario tra forze che hanno ormai in comune

l'omologazione ai valori di democrazia e la fiducia, 5  
principi della solidarietà, PRI  
li solo il sindacalismo confederale può per sua natura as-  
re a realizzare.

Alla base della grande ri-  
sa degli anni sessanta/setta-  
ci fu tra l'altro la capacità  
parlare al cuore e alla fantasia  
dei lavoratori con l'idea di  
della unità organica.

Allora come oggi i sinda-  
listi socialisti perseguita-  
con tenacia tale obiettivo e  
molti sembrò illusorio, ma  
lo fecero seguendo coeren-  
ze politiche unificanti sia dei  
titi che dei sindacati.

Purtroppo non erano ma-  
ri i tempi, e le nuove rotture  
sero subito impraticabili  
progetto.

Non si ascoltò la ragione  
si seguirono chimere e su-  
stioni.

Oggi la storia può rend-  
giustizia, nella consapevo-  
za che ci viene riassegnato  
compito, con l'autorità e il  
raggio che sapremo com-  
starci, di pensare di nuovo  
grande verso obiettivi an-  
ziosi.

FRANCESCO POGGIO  
Segretario Aggiunto C.d.L.  
CGIL Im

## Fuori il rospo padrino

Il Signor Vanni Bertozzi, Capogruppo PCI—Lui si firma così—, si agita perché chi scrive non nasconde i titoli che gli sono costati anni di impegno e di studi.

Eppure pure Lui una qualifica non la disdegna affatto, dal che si deduce che il richiamo alla modestia non è cosa seria.

Mi viene addebitato (e mi si vuole far...pentire) il fatto di aver fatto rilevare al Sindaco la irregolarità commessa dall'Assessore Gioiellieri Virna quando ha votato un finanziamento di 10.000.000 (diecimilioni) a favore del Combo Jazz Club rappresentato dal fratello Antonio Gioiellieri.

La cosa aveva, in verità, lo scopo di evitare guai giudiziari ad un Amministratore e l'annullamento d'ufficio del provvedimento, ma non si è voluto intenderla in questo modo.

Il problema vero è che, avendo studiato non si può ignorare gli articoli 279/34 e 290/15 del T.U. Legge Comunale e Provinciale: I soggetti investiti di Pubblici Poteri debbono astenersi di prendere parte all'adunanza quando il loro interesse (individuale o familiare, per parentela o affinità) sia idoneo, in astratto, a deviare la volontà collegiale dalla obbiettiva tutela dell'interesse collettivo». Essendo Capogruppo PCI, invece è evidentemente consentito di fingere di non sapere che un Assessore (anche se comunista) commette reato votando delle delibere a vantaggio di un familiare, si pure nelle vesti di Presidente del Combo Jazz Club.

E NON È UN CASO ISOLATO!

Il solo «nemico» che ha chi scrive, Signor Bertozzi, è l'ipocrisia dei politici di professione come Lei, che si arrogano il diritto di decidere quali sono «i limiti di una battaglia politica»; così come succede nelle repubbliche delle banane.

Nella Repubblica Italiana, caro Lei, questi «limiti» sono fissati dal Codice per cui un Pubblico Ufficiale, quale è un Consigliere Comunale, commette a sua volta un reato se non denuncia un reato (ed è il caso) di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento delle Sue funzioni.

Che cosa pretende il Signor Bertozzi, il silenzio? Non è forse una pretesa che puzza un tantino da Padrino?

Ricorra pure in sede giudiziale, sarà tanto di guadagnato per la collettività, potrà colmarsi qualche lacuna sui doveri e gli obblighi dei Pubblici Amministratori.

Siano essi in Giunta o, come il sottoscritto, all'opposizione.

Dott. Prof. Giacomo Buganè

OPERAZIONE  
CITTA' PULITA

COMUNE DI IMOLA - IGIENE URBANA

## I TUOI GESTI PARLANO DI TE

Non gettiamo rifiuti per la strada  
Un gesto di pochi che annulla  
il rispetto di molti verso  
il decoro della città

